BILANCIO
al 31/12/2025

Equitalia Giustizia S.p.A.
Sede Legale: Viale di Tor Marancia n. 4 - Roma
Capitale sociale: € 10.000.000,00 i.v.

Registro Imprese di Roma N. 1201219
Codice fiscale e Partita IVA: 09982061005

Copia conforme all'originale

Organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 27 Giugno 2023 per il triennio 2023 – 2025, è così composto:

- Francesca Attilia Brianza – Presidente
- Lucio Calce - Consigliere e Amministratore delegato *
- Andrea Napoletano - Consigliere

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 27 Giugno 2023 per il triennio 2023 – 2025, è così composto:

- Amedeo Paraggio - Presidente
- Barbara Filippi - Sindaco effettivo
- Franco Baiguera - Sindaco effettivo
- Stefano Bisogno - Sindaco supplente
- Angelarita Guerra - Sindaco supplente

Delegato della Corte dei Conti:

- Marcella Tomasi – Magistrato titolare
- Daniela Dell'Oro – Magistrato sostituto

Società di revisione legale dei conti:

- PricewaterhouseCoopers S.p.A.

L' Organismo di Vigilanza è così composto:

- Antonella Alfonsi - Presidente
- Raffaele Cusmai - Componente
- Daniela Rocchi - Componente

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari:

- Pier Andrea Orfini

Responsabile "Anticorruzione e Trasparenza":

- Francesco Bonaventura Pica

**Assemblea degli Azionisti del 10 settembre 2025*

SOMMARIO

Organi sociali **2**

Relazione sulla gestione **4**

Profilo della società **4**

I principali eventi significativi e l'andamento della gestione **5**

Applicativi informatici *25*

Risorse umane *26*

Investimenti *26*

Andamento economico e situazione patrimoniale - finanziaria *27*

Organizzazione aziendale *30*

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche D. Lgs. n. 231/2001 ..... *33*

Testo unico sulla sicurezza e salute dei lavoratori – d.lgs. n. 81/2008 ..... *33*

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale *33*

Attività di ricerca e sviluppo *33*

Informazioni sulle azioni proprie *33*

Norme di contenimento della spesa pubblica *33*

Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico (art. 6 D. Lgs. n. 175/2016 "Riforma Madia") *35*

Obiettivi specifici, annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento (art. 19, comma 5, D. Lgs. n. 175/2016 "Riforma Madia") *45*

Evoluzione prevedibile della gestione *45*

Prospetti contabili **48**

Stato Patrimoniale *48*

Conto economico *50*

Rendiconto Finanziario *51*

Nota integrativa **52**

SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio *52*

SEZIONE 2: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione *52*

SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni *60*

Stato Patrimoniale - attivo 60

Stato Patrimoniale - passivo 63

Conto economico 66

SEZIONE 4: altre informazioni *72*

Allegati:

Allegato 1: Spese di Gestione del Fondo Unico Giustizia al 31/12/2025……77
Allegato 2: Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile ……80
Allegato 3: Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010……85
Allegato 4: Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari……91

Relazione sulla gestione

Signori,

Equitalia Giustizia S.p.A. ha un capitale sociale interamente versato di 10.000.000,00 di euro, costituito da un numero di azioni pari a 10.000.000 del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, integralmente possedute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Equitalia Giustizia S.p.A. è *in house* al Ministero della Giustizia.

La sede legale è in Roma – Viale di Tor Marancia n. 4.

Profilo della società

Equitalia Giustizia è stata costituita il 28 aprile 2008, secondo le previsioni della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per la gestione dei crediti relativi a spese di giustizia e pene pecuniarie, con l'obiettivo prioritario di potenziare le attività di riscossione e di contribuire all'efficientamento dell'intero sistema amministrativo del Ministero della Giustizia.
Con il decreto-legge n. 143 del 16 settembre 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181, è stata altresì affidata ad Equitalia Giustizia la gestione del Fondo Unico Giustizia (FUG), con l'obiettivo di razionalizzare la gestione delle somme sequestrate e confiscate, amministrate dal "sistema Giustizia", senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica.
La società mira a razionalizzare e velocizzare i processi di lavorazione delle somme amministrate dal "sistema Giustizia", attraverso la condivisione delle banche dati, l'integrazione dei flussi informativi e la riduzione delle lavorazioni manuali.
Nel Fondo Unico Giustizia confluiscono le somme di denaro e i proventi:

- oggetto di sequestro e confisca nell'ambito di procedimenti penali o per l'applicazione di misure di prevenzione, anche nei confronti della criminalità organizzata (legge n. 575 del 1965), o d'irrogazione di sanzioni amministrative;
- oggetto di sequestri per i quali sono decorsi 5 anni dalla data della sentenza non più soggetta ad impugnazione, senza che ne sia stata disposta la confisca o che ne sia stata chiesta la restituzione;
- depositati presso gli intermediari finanziari in relazione a procedimenti civili di cognizione, esecutivi o speciali, non riscossi o non reclamati dagli aventi diritto entro cinque anni dall'estinzione o dalla definizione del procedimento;
- depositati nell'ambito di procedimenti fallimentari, per i quali siano trascorsi cinque anni dal deposito, senza che siano stati richiesti dai creditori;
- afferenti alle procedure concorsuali, esecutive e in sequestro conservativo, per tali fattispecie la confluenza nel Fondo non è ancora operativa.

Per effetto dell'art. 1, comma 11, lett. b) del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, le azioni di Equitalia Giustizia S.p.A., detenute da Equitalia S.p.A., sono state cedute a titolo gratuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Equitalia Giustizia, a seguito del trasferimento al predetto Ministero dell'intero pacchetto azionario, è una società a partecipazione e a controllo pubblico, secondo le definizioni del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

A decorrere dal 1° luglio 2017, i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero della Giustizia, in forza delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, del predetto D. Lgs. n. 175/2016.
Il Ministero della Giustizia esercita nei confronti di Equitalia Giustizia un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.
Di seguito sono indicate le modifiche normative e amministrative, verificatesi nel corso del 2025, e le più importanti informazioni riguardanti l'operatività di Equitalia Giustizia S.p.A. in materia di gestione del Fondo Unico Giustizia (FUG) e di gestione dei crediti per spese di giustizia.

I principali eventi significativi e l'andamento della gestione

Gestione del Fondo Unico Giustizia (FUG)

Atti normativi

Nella Gazzetta Ufficiale n. 1 del 2 gennaio 2025 è stato pubblicato il Decreto legislativo 10 dicembre 2024, n. 211 che, attuando le disposizioni di cui all'art. 15 della Legge n. 15/2024, reca *"Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2018/1672 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2018, relativo ai controlli sul denaro contante in entrata nell'Unione o in uscita dall'Unione e che abroga il regolamento (CE) n. 1889/2005, nonché alle disposizioni del regolamento di esecuzione (UE) 2021/776, che stabilisce i modelli per determinati moduli nonché le norme tecniche per l'efficace scambio di informazioni a norma del regolamento (UE) 2018/1672".*
Il citato Dlgs 211, entrato in vigore il 17 gennaio 2025, è di interesse in considerazione del Protocollo d'intesa del 4 ottobre 2013 stipulato da Equitalia Giustizia con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "*Per la gestione delle risorse sequestrate ex art. 6, comma 7 del dlgs 19.11.2008 n. 195, e della restituzione di tali risorse ai sensi del comma 8 dello stesso art. 6 del dlgs 195/2008"*, in quanto l'art. 2, modifica il suddetto Dlgs n. 195, incidendo peraltro sulle disposizioni in materia di sequestro di denaro contante e introducendo il procedimento di *"trattenimento temporaneo del denaro contante"* che, per espressa previsione, deve affluire al Fondo Unico Giustizia (d'ora in avanti FUG) al pari del denaro sequestrato. Al riguardo, è in corso l'interlocuzione con i competenti soggetti istituzionali al fine di valutare l'opportunità/necessità di aggiornare il Protocollo d'intesa, nonché al fine di concordare una procedura che definisca tutti gli aspetti operativi necessari e utili per la corretta e tempestiva applicazione del dettato normativo.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 7 marzo 2025 è stato pubblicato il Decreto del Ministero della Giustizia del 30 dicembre 2024, recante "*Determinazione annuale delle risorse destinate all'attribuzione delle borse di studio per i tirocini formativi svolti nell'anno 2024 presso gli uffici giudiziari".* Con l'art. 1 di tale Decreto è stato determinato, per l'anno 2024, nel limite di 5.360.858 euro, a valere sulle residue disponibilità del Fondo per il recupero di efficienza del sistema giudiziario e il potenziamento dei relativi servizi (di cui all'art. 1, comma 96, della legge n. 190/2014) e del FUG (di cui all'art. 2, comma 7, lettera b), del DL n. 143/2008) in favore del competente capitolo di gestione dello stato di previsione del Ministero della Giustizia, l'ammontare delle risorse destinate all'attribuzione di borse di studio per lo svolgimento dei tirocini formativi presso gli uffici giudiziari.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 19 del 24 gennaio 2025 è stato pubblicato il Decreto-legge 24 gennaio 2025, n. 3, recante *"Misure urgenti per assicurare la continuità produttiva ed occupazionale degli impianti ex ILVA*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 20 marzo 2025, n. 31. Con l'art. 1 di detto decreto sono state apportate delle modifiche all'art. 39 del DL n. 19/2024, convertito con la Legge n. 56/2024. Il citato art. 39 - al fine di assicurare la continuità operativa degli stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale e la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei lavoratori addetti ai predetti stabilimenti - dispone che l'amministrazione straordinaria di Ilva s.p.a., su richiesta del Commissario, trasferisca all'amministrazione straordinaria della società Acciaierie d'Italia s.p.a. somme fino a un massimo di 150 milioni di euro a valere sulle risorse di cui all'art. 3, comma 1, decimo periodo, del DL n.

1/2015 e che tali somme possano essere incrementate fino a 150 milioni di euro a valere sulle medesime risorse rivenienti dalla sottoscrizione delle obbligazioni emesse da Ilva in a.s..
L'art. 1 del DL n. 3/2025 incide proprio sulla soglia di tale incremento, innalzandola a 400 milioni di euro.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 28 marzo 2025 è stato pubblicato il Decreto del Ministero dell'Interno, con il quale, in attuazione dell'art. 1, comma 677, della Legge n. 197/2022, vengono definite le modalità di presentazione delle richieste di ammissione ai finanziamenti da parte dei comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle somme stanziate relativamente all'anno 2024 per il potenziamento degli interventi in materia di sicurezza urbana. Dette somme pari a 19 milioni di euro per l'anno 2024, sono incrementate, per il medesimo anno, di 5,5 milioni con decreto del Ministero dell'Interno del 3 luglio 2024, a seguito del riparto delle somme allocate sul capitolo n. 3000, piano gestionale n. 3, dello stato di previsione del Ministero dell'Interno relative alla quota del FUG spettante al medesimo Ministero.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 137 del 16 giugno 2025 è stata pubblicata la Legge 6 giugno 2025, n. 82, recante *Modifiche al Codice penale, al Codice di procedura penale e altre disposizioni per l'integrazione e l'armonizzazione della disciplina in materia di reati contro gli animali*. Con l'art. 6, comma 1, lett. b), di tale legge viene introdotto il nuovo art. 260-*bis* c.p.p., che prevede, in caso di sequestro o confisca di animali vivi nell'ambito di procedimenti relativi a specifici delitti consumati o tentati contro i medesimi animali, che l'autorità giudiziaria possa affidare gli stessi, in via definitiva, ad associazioni o enti, previo versamento mediante bonifico bancario, al FUG, da parte di tali enti o associazioni, di una cauzione per ciascun animale affidato; cauzione che resta a disposizione dell'autorità giudiziaria (che ne definisce altresì l'importo), e che in caso di sentenza definitiva di condanna è acquisita all'erario.

Informazioni gestionali

Sottoscrizione prestito obbligazionario Ilva

Equitalia Giustizia S.p.A., in qualità di gestore *ex lege* del Fondo Unico Giustizia, è titolare dei seguenti titoli nominativi del prestito *obbligazionario "Ilva S.p.A. in A.S. – Prestito obbligazionario ex art. 3, comma 1, del D.L. 1/2015 – Prima emissione"* emesso dalla società in amministrazione straordinaria Ilva S.p.A. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 1/2015, convertito con modificazioni in Legge n. 20/2015:

- Titolo nominativo n. 1 per n. 1.000.000.000 (Unmiliardo) di obbligazioni del valore nominale di euro 1 (Uno) ciascuna (anno 2017);
- titolo nominativo n. 2 per n. 83.702.166 (Ottantatremilionisettecentoduemilacentosessantasei) di obbligazioni del valore nominale di euro 1 (Uno) ciascuna (anno 2017);
- titolo nominativo n. 3 per n. 73.611.104 (Settantatremilioniseicentoundicimilacentoquattro) di obbligazioni del valore nominale di euro 1 (Uno) ciascuna (anno 2018).

Rendicontazioni periodiche

In data 23 aprile 2025 Equitalia Giustizia ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero della Giustizia e al Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 6, commi 5 e 6, del DM n. 127/2009, il Rendiconto annuale 2024 della gestione del Fondo, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2025; in ottemperanza al dettato normativo, tale rendiconto è stato accompagnato da un'articolata e dettagliata relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio sono stati, inoltre, presentati ai predetti Ministeri i rendiconti trimestrali delle risorse:

- restituite a seguito di provvedimenti di dissequestro (art. 2, comma 5, DM n. 127/2009);
- versate allo Stato a seguito di provvedimenti di confisca/devoluzione (art. 3, comma 3, del DM n. 127/2009);
- intestate al Fondo in materia civile e fallimentare (art. 4, comma 2, del DM n. 127/2009).

In particolare, tali rendiconti sono stati trasmessi:

- in data 31 gennaio 2025, per l'ultimo trimestre 2024;

- in data 30 aprile 2025, per il primo trimestre 2025;
- in data 30 luglio 2025, per il secondo trimestre 2025;
- in data 30 ottobre 2025, per il terzo trimestre 2025.

Intestazioni al Fondo

Nota metodologica
Si evidenzia che i movimenti in entrata e in uscita delle risorse del Fondo Unico Giustizia, di cui si riferisce nei paragrafi seguenti, dipendono dai provvedimenti adottati dall'Autorità Giudiziaria e, quindi, non costituiscono fenomeni gestionali governati dalla Società.

L'importo delle risorse intestate FUG qui fornito è quello risultante dalle comunicazioni effettuate dagli operatori finanziari attraverso il canale *Entratel*.

I c.d. "decreti informazioni" (DM 23 ottobre 2008 e DM 25 settembre 2009) hanno, infatti, stabilito che gli operatori finanziari hanno l'obbligo di trasmettere su *Entratel* il saldo delle risorse "riferito alla data di intestazione" (cfr. allegato n. 1 al DM 25 settembre 2009).

Il numero di operatori finanziari che hanno intestato risorse al Fondo nel corso dell'anno è stato di 343, per un ammontare complessivo di 536.571.011,09 euro, con la distribuzione rappresentata nelle tabelle nn. 1, 1.1 e 1.2.

	INTESTAZIONI/OPERATORI FINANZIARI			
	Anno 2024		Anno 2025	
Tipologia Operatori	**N. Operatori**	**Importi Intestati**	**N. Operatori**	**Importi Intestati**
Banche	257	656.475.071,65	262	326.041.024,02
Poste Italiane	1	145.692.176,01	1	150.310.354,20
Assicurazioni	42	43.143.771,84	39	33.037.937,54
SGR	19	25.048.376,79	19	20.546.755,39
Altri operatori	26	74.095.362,46	22	6.634.939,94
Totale	**345**	**944.454.758,75**	**343**	**536.571.011,09**
			- 0,58%	**- 43,19%**

Tabella n. 1

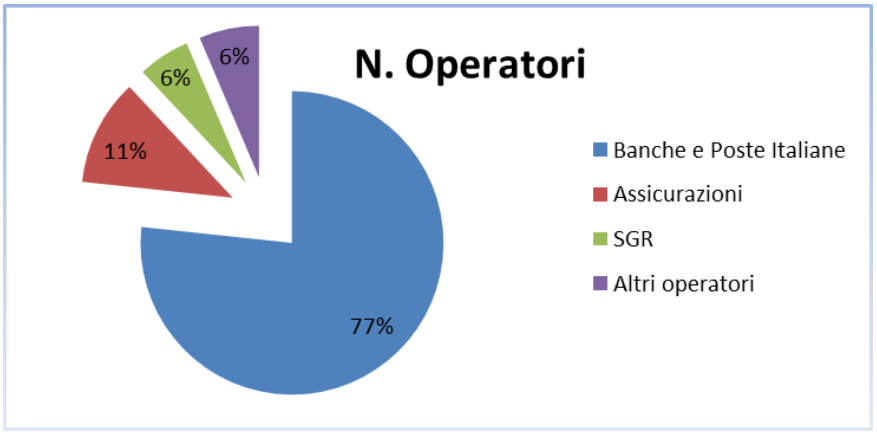


Tabella n. 1.1

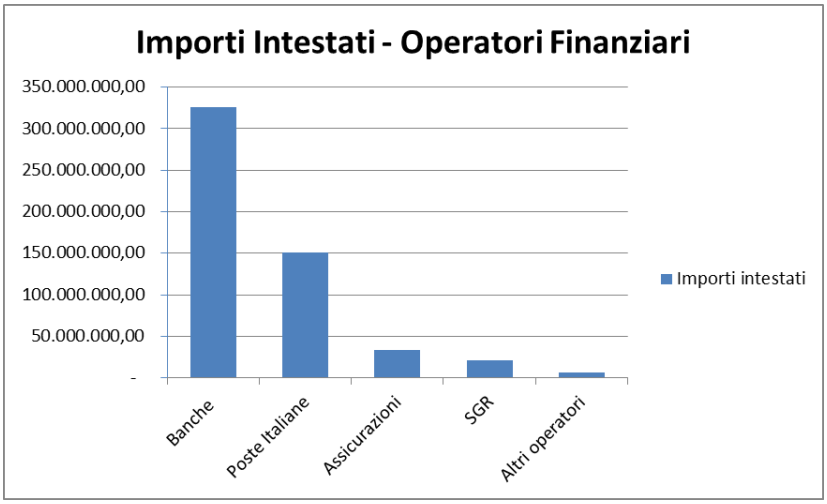


Tabella n. 1.2

Nella tabella n. 2 è rappresentato l'andamento mensile del numero delle risorse trasmesse e dei relativi importi.

	INTESTAZIONI			
	Anno 2024		Anno 2025	
Mese	N. risorse intestate	Importi	N. risorse intestate	Importi
GENNAIO	3.109	37.219.431,15	2.981	37.262.117,25
FEBBRAIO	3.679	32.921.739,63	3.677	50.218.313,54
MARZO	3.879	134.098.654,80	3.671	54.021.386,23
APRILE	3.490	89.891.280,20	4.570	72.866.508,38
MAGGIO	3.595	134.331.501,21	3.567	49.668.501,22
GIUGNO	3.852	105.440.318,58	3.037	37.630.442,68
LUGLIO	3.217	81.020.574,33	3.903	48.584.450,36
AGOSTO	2.945	30.161.287,14	3.231	35.543.822,86
SETTEMBRE	2.940	51.805.405,71	2.708	36.674.749,76
OTTOBRE	4.109	152.847.063,97	4.012	49.534.149,59
NOVEMBRE	3.506	37.949.708,09	3.389	38.729.727,11
DICEMBRE	3.258	56.767.793,94	3.310	25.836.842,11
Totale	**41.579**	**944.454.758,75**	**42.056**	**536.571.011,09**
			+ 1,15%	**- 43,19%**

Tabella n. 2

Rispetto al 2024, le intestazioni sono aumentate di circa l'1% in termini di risorse intestate mentre sono diminuite di circa il 43% in termini di importo.
Si segnala che esistono conti correnti che, pur essendo intestati FUG, non sono stati oggetto di comunicazione via Entratel da parte degli operatori finanziari, in quanto relativi a fattispecie particolari, quali i proventi della vendita dei beni (cfr. circolari del Ministero della Giustizia del 30.12.2008 e del 30.06.2009). Il saldo di tali conti correnti al 31.12.2025 è pari complessivamente a 52.060.446,44 euro.

Provvedimenti pervenuti dagli uffici giudiziari e dagli operatori assicurativi
I provvedimenti giudiziari che determinano l'ingresso e l'uscita dal Fondo Unico Giustizia sono trasmessi ad Equitalia Giustizia dagli uffici giudiziari e, limitatamente ai contratti assicurativi, dalle compagnie di assicurazione (cfr. DM n. 119/2010).

Nei modelli trasmessi dagli uffici giudiziari ai sensi delle circolari emanate dal Ministero della Giustizia possono essere contenuti uno o più provvedimenti di versamento allo Stato ovvero di restituzione delle risorse intestate al Fondo.
Nel 2025 Equitalia Giustizia ha ricevuto dagli uffici giudiziari n. 79.831 provvedimenti, suddivisi nelle tipologie indicate nella tabella n. 3; nella tabella n. 4 è descritto l'andamento mensile dei provvedimenti pervenuti.

	PROVVEDIMENTI	
	Anno 2024	Anno 2025
Tipo provvedimento	**N. provvedimenti**	**N. provvedimenti**
Sequestro	27.650	24.785
Devoluzione da riassegnare al Ministero della Giustizia	178	63
Restituzione	23.257	23.083
Confisca	18.163	18.731
Devoluzione alla cassa delle ammende	1.406	964
Devoluzione per procedimenti civili	5.170	3.515
Devoluzione per procedimenti fallimentari	3.701	5.275
Altri provvedimenti	231	173
Provvedimenti di rimborso	75	103
Totale	**79.831**	**76.692**
		-3,93%

Tabella n. 3

La tabella n. 3 evidenzia, rispetto al 2024, una diminuzione del numero totale dei provvedimenti di circa il 4%, con le seguenti specifiche per ciascuna macro area:
- Sequestro: Diminuzione di circa il 10%;
- restituzioni: Diminuzione di circa l'1%;
- confische e devoluzioni: Invariate.

	PROVVEDIMENTI	
	Anno 2024	Anno 2025
Mese	**N. Provvedimenti**	**N. Provvedimenti**
GENNAIO	6.760	6.214
FEBBRAIO	7.290	7.388
MARZO	7.440	7.706
APRILE	6.592	6.067
MAGGIO	7.716	6.790
GIUGNO	5.709	6.583
LUGLIO	6.220	7.070
AGOSTO	5.252	4.502
SETTEMBRE	6.467	6.253
OTTOBRE	7.936	7.150
NOVEMBRE	6.456	6.261
DICEMBRE	5.993	4.708
Totale	**79.831**	**76.692**

Tabella n. 4

Restituzioni

Nel 2025 Equitalia Giustizia ha ordinato restituzioni per n. 18.675 risorse, di importo pari a 704.630.016,73 euro, distinte per forma tecnica nella tabella n. 5.

	RESTITUZIONI			
	Anno 2024		Anno 2025	
Forma tecnica	**N. risorse**	**Importo (*)**	**N. risorse**	**Importo (**)**
Conto corrente	5.562	572.030.193,43	5.702	389.704.113,75
Conto deposito titoli e/o obbligazioni	363	77.512.561,00	360	84.440.504,08
Rapporto Fiduciario ex legge n. 1966/1939	8	8.085.642,95	5	71.068.712,59
Polizza assicurativa	549	82.186.641,12	679	48.339.335,22
Deposito giudiziario	8.474	145.207.598,71	8.246	42.277.438,32
Gestione Patrimoniale	50	6.460.747,88	46	32.716.679,59
Gestione Collettiva del Risparmio	541	15.619.538,96	702	14.453.014,44
Conto deposito a risparmio libero/vincolato	1.075	10.103.307,54	938	10.690.587,40
Certificati di deposito e buoni fruttiferi	591	3.428.536,23	406	2.373.203,31
Altro	1.273	3.815.227,06	1.591	8.566.428,03
Totale	**18.486**	**924.449.994,88**	**18.675**	**704.630.016,73**
			1,02%	**-23,78%**

Tabella n. 5

(*) Nel 2024 sull'importo complessivo di circa 924,45 mln, circa 21,27 mln è stato messo a disposizione dell'ANBSC ovvero di amministratori giudiziari, mentre circa 17,27 mln sono stati liquidati su disposizione dell'Autorità Giudiziaria ai fini della successiva utilizzazione del ricavato a copertura dei debiti fiscali dell'imputato.

(**) Nel 2025 sull'importo complessivo di circa 704,63 mln, circa 14,84 mln è stato messo a disposizione dell'ANBSC ovvero di amministratori giudiziari, mentre circa 5,10 mln sono stati liquidati su disposizione dell'Autorità Giudiziaria ai fini della successiva utilizzazione del ricavato a copertura dei debiti fiscali dell'imputato.

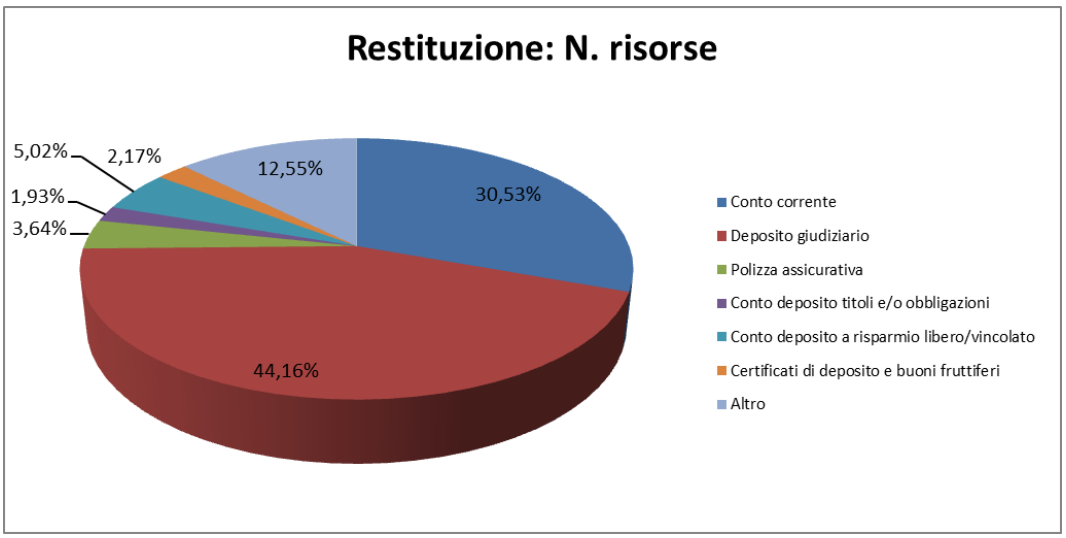


Tabella n. 5.1

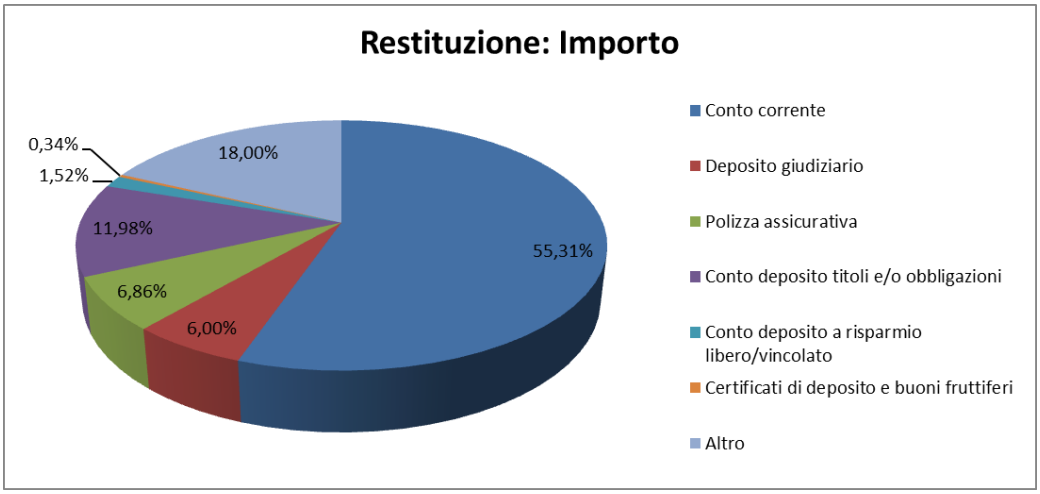


Tabella n. 5.2

Dalla tabella emerge che nel 2025 il numero di risorse oggetto di restituzioni ordinate è aumentato di circa l'1% mentre l'importo di tali ordini è diminuito di circa il 24%.

Versamenti allo Stato e alla Cassa delle Ammende

Nel 2025 l'Azienda ha eseguito versamenti allo Stato per circa 205 mln di euro; nella tabella n. 6 è rappresentata la distinzione di tali versamenti per capo/capitolo/articolo del bilancio dello Stato.

	Anno 2024				Anno 2025				
Capo/Capitolo/articolo di Bilancio	Importi versati	Importi compensati (*)	Importi compensati rimborso aventi diritto (**)	Anno 2024	Importi versati	Importi compensati (*)	Importi compensati rimborso aventi diritto (**)	Anno 2025	
Capo 11 Cap. 2413 Art 10 (A)	108,46			108,46	0,00			0,00	
Capo 11 Cap. 2413 Art 11 (B)	417.882,89			417.882,89	19.000,56			19.000,56	
Capo 11 Cap. 2414 Art 2 (C)	167.531.573,28	8.377.167,48	1.812.327,38	177.721.068,14	123.945.311,94	5.333.025,22	12.540.529,72	141.818.866,88	
Capo 11 Cap. 2414 Art 3 (D), di cui:	69.083.415,62	0,00	305.577,90	69.388.993,52	79.073.541,62	3.418.762,34	453.975,56	82.946.279,52	
per provvedimenti giudiziari (D1)	*40.804.425,84*		*305.577,90*	*41.110.003,74*	*43.521.778,08*	*3.418.762,34*	*453.975,56*	*47.394.515,98*	
utile gestione finanziaria anno precedente (D2)	*28.278.989,78*			*28.278.989,78*	*35.551.763,54*			*35.551.763,54*	
Capo 11 Cap. 2414 Art 4 (E)	350.435,70			350.435,70	1.605.751,15			1.605.751,15	
Capo 11 Cap. 2414 Art 5 (F)	53.988,25			53.988,25	0,00			0,00	
Capo 34 Cap. 3554 Art. 5 (G)	11.169,45			11.169,45	15.125,07			15.125,07	
Totale (H=A+B+C+D+E+F+G)	**237.448.573,65**	**8.377.167,48**	**2.117.905,28**	**247.943.646,41**	**204.658.730,34**	**8.751.787,56**	**12.994.505,28**	**226.405.023,18**	
per provvedimenti giudiziari (I=A+B+C+D1+E+F+G)	***209.169.583,87***	***8.377.167,48***	***2.117.905,28***	***219.664.656,63***	***169.106.966,80***	***8.751.787,56***	***12.994.505,28***	***190.853.259,64***	**-13,12%**
utile gestione finanziaria anno precedente (D2)	***28.278.989,78***			***28.278.989,78***	***35.551.763,54***			***35.551.763,54***	**25,72%**

Tabella n. 6

(*) A titolo di aggio dell'anno precedente e di recupero, ai sensi della Convenzione stipulata con il MEF il 4 aprile 2011, del contributo delle spese di gestione del FUG.

(**) A titolo di rimborso somme, in favore di aventi diritto, già assegnate al FUG e versate all'Entrata del bilancio dello Stato - Nota MEF 14530/2018.

Rispetto al 2024, i versamenti eseguiti a seguito di provvedimenti giudiziari di devoluzione e confisca sono diminuiti di circa il 13% mentre l'importo versato a titolo di utile della gestione finanziaria delle risorse del FUG è aumentato di circa il 26%.

Complessivamente nel periodo 2009-2025 sono stati versati circa 3.060 milioni di euro che sono riepilogati nella tabella seguente.

VERSAMENTI ALLO STATO ESEGUITI DA EQUITALIA GIUSTIZIA (in euro)				
	Per provvedimenti giudiziari (confische e devoluzioni)	**Per «anticipazione» di somme sequestrate**	**Per utile della gestione finanziaria del FUG dell'anno precedente**	**TOTALE**
2009	26.845.189	-	-	26.845.189
2010	40.285.408	-	3.924.892	44.210.300
2011	59.733.274	343.000.000	6.340.935	409.074.209
2012	82.478.224	72.280.000	14.422.102	169.180.326
2013	75.026.387	-	23.058.806	98.085.193
2014	91.547.505	78.900.000	22.199.974	192.647.479
2015	97.888.052	105.840.000	21.011.240	224.739.292
2016	134.902.852	67.530.000	18.863.879	221.296.731
2017	130.131.748	-	16.322.391	146.454.140
2018	162.002.108	-	12.519.719	174.521.827
2019	110.869.372	34.330.000	7.356.768	152.556.140
2020	94.404.520	-	20.245.787	114.650.308
2021	114.621.647	-	8.776.887	123.398.534
2022	196.357.542	-	7.403.919	203.761.461
2023	185.732.296	120.000.000	10.488.264	316.220.560
2024	209.169.584	-	28.278.990	237.448.574
2025	169.106.967	-	35.551.764	204.658.730
TOTALE	**1.981.102.675**	**821.880.000**	**256.766.317**	**3.059.748.992**

Tabella n. 7

Nella tabella n. 8 sono rappresentati i versamenti che Equitalia Giustizia ha effettuato alla Cassa delle Ammende, che sono più che raddoppiati rispetto al 2024.

Versamenti Cassa delle Ammende		
Tipologia somme	**Anno 2024**	**Anno 2025**
Somme restituite non ritirate dagli aventi diritto (*)	1.691.476,91	4.815.929,32
Somme ricavate dalla vendita di beni (**)	1.777.448,83	6.070.602,99
Totale	**3.468.925,74**	**10.886.532,31**
		213,83%

Tabella n. 8

(*) Somme restituite e non ritirate entro 3 mesi dagli aventi diritto (art. 154, comma 2, T.U. Spese di giustizia).
(**) Somme ricavate dalla vendita di beni e non ritirate entro 3 mesi dagli aventi diritto (art. 154, comma 1, T.U. Spese di giustizia).

Altri dati gestionali

L'Azienda ha messo a disposizione dei propri utenti un servizio OTRS dedicato ai soggetti interessati dai provvedimenti di restituzione delle somme sequestrate, agli operatori finanziari, agli operatori degli uffici giudiziari.

Nel 2025, a tale servizio sono pervenute 19.903 richieste di assistenza; il relativo andamento mensile è rappresentato nella tabella n. 9.

RICHIESTE DI ASSISTENZA PERVENUTE VIA OTRS		
MESE	**ANNO 2024**	**ANNO 2025**
GENNAIO	1.508	1.562
FEBBRAIO	1.697	1.658
MARZO	1.693	1.753
APRILE	1.441	1.641
MAGGIO	1.602	1.800
GIUGNO	1.485	1.632
LUGLIO	1.654	1.980
AGOSTO	1.021	1.108
SETTEMBRE	1.384	1.685
OTTOBRE	1.722	1.801
NOVEMBRE	1.531	1.782
DICEMBRE	1.328	1.501
TOTALE	**18.066**	**19.903**
		+ 10,17%

Tabella n. 9

Gestione Finanziaria

Nel mese di aprile 2025 Equitalia Giustizia ha versato al capo XI, cap. 2414, art. 3, del bilancio dello Stato, € 35.551.763,54 a titolo di utile della gestione finanziaria del FUG maturato nell'anno 2024.

Nel corso del 2025 il contesto macroeconomico globale è stato caratterizzato da un progressivo rallentamento delle pressioni inflazionistiche, a seguito delle politiche monetarie restrittive adottate negli anni precedenti dalle principali banche centrali. L'inflazione, pur rimanendo superiore ai livelli storici di lungo periodo in alcune aree, ha mostrato segnali di normalizzazione, consentendo un graduale allentamento delle condizioni finanziarie.

In tale scenario, la Banca Centrale Europea ha avviato interventi di riduzione dei tassi di interesse, con l'obiettivo di sostenere la crescita economica e favorire il recupero degli investimenti, mantenendo al contempo un approccio prudente e orientato alla stabilità dei prezzi. In particolare, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha disposto quattro tagli per un totale di 100 *basis points*, portando il tasso di riferimento dal 3,15% al 2,15%.

Con riferimento al Fondo Unico Giustizia, l'andamento della remunerazione delle somme investite si è allineato all'evoluzione della politica monetaria della Banca Centrale Europea, caratterizzata da una fase di riduzione dei tassi di interesse. In tale contesto, un equilibrato bilanciamento tra l'impiego delle risorse in depositi a vista e in strumenti vincolati ha consentito di mantenere il rendimento delle disponibilità liquide del Fondo in linea con le migliori condizioni di mercato.

Inoltre, l'acquisizione di ulteriori titoli di Stato, unitamente alla sottoscrizione di nuovi *Time Deposit* a condizioni favorevoli, ha contribuito a sostenere una performance complessivamente positiva, mitigando gli effetti sui rendimenti della politica monetaria più accomodante.

La Società ha inoltre saputo cogliere le opportunità offerte dall'andamento dei mercati finanziari, generando un profitto aggiuntivo grazie al flusso cedolare dei titoli di Stato indicizzati all'inflazione e al *capital gain* ottenuto dalla vendita o dalla naturale scadenza di quattro titoli, come riepilogato nella tabella allegata.

Titolo	Prezzo di Acquisto	Capitale Investito	Prezzo di Vendita	Controvalore	Capital Gain Netto €	Capital Gain Netto %
BTP 1,20% 15/08/2025 IT0005493298	97,10	14.565.000,00 €	100,00	15.000.000,00 €	380.791,42 €	2,61%
BTP 1,50% 01/06/2025 IT0005090318	97,29	14.593.650,00 €	100,00	15.000.000,00 €	356.648,34 €	2,44%
BTP 2,00% 01/12/2025 IT0005127086	97,22	38.888.000,00 €	100,00	40.000.000,00 €	975.994,04 €	2,51%
BTP 2,10% 15/07/2026 IT0005370306	97,35	53.542.500,00 €	99,53	54.743.150,00 €	1.057.292,45 €	1,97%
		121.589.150,00 €		**124.743.150,00 €**	**2.770.726,25 €**	**2,28%**

Tabella n. 10

Al 31 dicembre 2025 il portafoglio titoli del FUG è così composto:

Titoli di Stato	Tasso Cedolare Annuo	Prezzo di Acquisto	Size	Capitale Investito
BTP 4,40% 01/05/2033 IT0005518128	4,40%	97,01	35.000.000,00 €	33.953.500,00 €
BTP 4,10% 01/02/2029 IT0005566408	4,10%	98,98	15.000.000,00 €	14.846.700,00 €
BTP 4,00% 15/11/2030 IT0005561888	4,00%	96,75	35.000.000,00 €	33.862.500,00 €
BTP 3,85% 01/07/2034 IT0005584856	3,85%	99,64	15.000.000,00 €	14.945.700,00 €
BTP 3,50% 15/01/2026 IT0005514473	3,50%	99,90	15.000.000,00 €	14.985.000,00 €
BTP 3,45% 01/02/2036 IT0005676504	3,45%	99,99	40.000.000,00 €	39.996.000,00 €
BTP 3,35% 01/03/2035 IT0005358806	3,35%	99,29	55.000.000,00 €	54.611.600,00 €
BTP 3,00% 01/08/2029 IT0005365165	3,00%	98,39	30.000.000,00 €	29.515.800,00 €
BTP 3,00% 01/10/2029 IT0005611055	3,00%	99,79	15.000.000,00 €	14.968.500,00 €
BTP 2,80% 01/12/2028 IT0005340929	2,80%	97,48	40.000.000,00 €	38.993.715,00 €
BTP 2,80% 15/06/2029 IT0005495731	2,80%	98,31	30.000.000,00 €	29.492.400,00 €
BTP 2,70% 01/10/2030 IT0005654642	2,70%	99,59	25.000.000,00 €	24.897.250,00 €
BTP 2,65% 01/12/2027 IT0005500068	2,65%	98,61	40.000.000,00 €	39.444.000,00 €
BTP 2,50% 01/12/2032 IT0005494239	2,50%	94,48	55.000.000,00 €	51.964.000,00 €
BTP 2,20% 01/06/2027 IT0005240830	2,20%	96,51	65.000.000,00 €	62.728.675,00 €
BTP 1,65% 01/12/2030 IT0005413171	1,65%	99,40	20.000.000,00 €	19.880.000,00 €
BTP Italia 1,60% 22/11/2028 IT0005517195	1,60%	100,00	20.000.000,00 €	20.000.000,00 €
BTP Italia 1,60% 28/06/2030 IT0005497000	1,60%	100,00	30.000.000,00 €	30.000.000,00 €
BTP 1,35% 01/04/2030 IT0005383309	1,35%	98,36	20.000.000,00 €	19.672.106,99 €
BTP Futura 14/07/2030 IT0005415291	1,30%	97,80	20.000.000,00 €	19.560.000,00 €
BTP Futura step up 27/04/2037 IT0005442089	1,20%	99,55	40.000.000,00 €	39.820.000,00 €
BTP 0,95% 15/09/2027 IT0005416570	0,95%	98,97	20.000.000,00 €	19.794.000,00 €
BTP 0,95% 01/08/2030 IT0005403396	0,95%	99,32	40.000.000,00 €	39.728.000,00 €
BTP 0,95% 01/12/2031 IT0005449969	0,95%	100,01	45.000.000,00 €	45.004.990,00 €
BTP 0,95% 01/06/2032 IT0005466013	0,95%	98,15	25.000.000,00 €	24.537.970,00 €
BTP 0,95% 01/03/2037 IT0005433195	0,95%	96,42	30.000.000,00 €	28.924.700,00 €
BTP 0,90% 01/04/2031 IT0005422891	0,90%	99,88	15.000.000,00 €	14.981.550,00 €
BTP Futura step up 17/11/2028 IT0005425761	0,60%	101,34	83.500.000,00 €	84.619.048,17 €
BTP 0,60% 01/08/2031 IT0005436693	0,60%	98,25	70.000.000,00 €	68.777.087,39 €
BTP 0,50% 01/02/2026 IT0005419848	0,50%	99,89	18.000.000,00 €	17.980.400,00 €
BTP 0,50% 15/07/2028 IT0005445306	0,50%	100,07	65.000.000,00 €	65.044.500,00 €
BTP 0,45% 15/02/2029 IT0005467482	0,45%	98,97	40.000.000,00 €	39.588.000,00 €
BTP 0,25% 15/03/2028 IT0005433690	0,25%	99,01	50.000.000,00 €	49.503.250,00 €
BTP€i 0,10% 15/05/2033 IT0005482994	0,10%	97,87	1.600.000,00 €	1.565.920,00 €
Totale	**1,84%**		**1.163.100.000,00 €**	**1.148.186.862,56 €**

Tabella n. 11

Nel corso dell'anno si è registrata una lieve contrazione dei rendimenti nel primo semestre, seguita da una fase di sostanziale stabilità nel terzo trimestre e da un successivo miglioramento nella parte finale dell'anno, favorito dalla sottoscrizione di nuovi investimenti a condizioni più vantaggiose. A fronte di un andamento del tasso medio ponderato sulle risorse liquide del Fondo che, in linea con le decisioni di politica monetaria della BCE, è passato dal 2,15% del mese di gennaio all'1,99% del mese di dicembre, il piano d'azione adottato da Equitalia Giustizia ha

permesso di mantenere un rendimento superiore rispetto a quello offerto dal mercato per investimenti analoghi[1].

La tabella seguente mostra il *trend* dei tassi medi ponderati[2] ottenuti sulle somme investite.

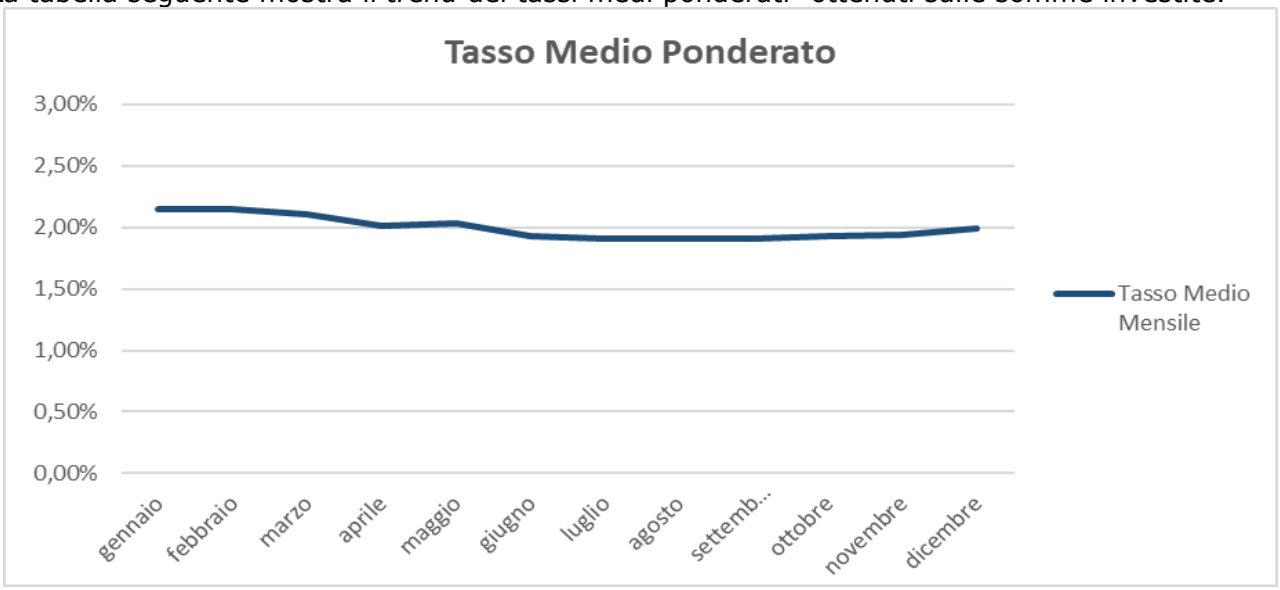


Tabella n. 12

Grazie alle strategie adottate, nel 2025 Equitalia Giustizia ha registrato un utile della gestione finanziaria del Fondo Unico Giustizia pari a € 30.178.234,22, collocandosi nella fascia più elevata dei risultati storici registrati dalla costituzione del Fondo.

1 Nel 2025 la media annua dei tassi d'interesse bancari per gli investitori sui depositi in c/c offerti alle famiglie e alle società non finanziarie è stata pari allo 0,32%.

2 Nel conteggio del tasso medio ponderato vengono inclusi anche i tassi cedolari annui applicati sugli investimenti in titoli di Stato; viene invece escluso il *capital gain* ottenuto dalla loro vendita.

Gestione crediti di giustizia

Atti normativi e Convenzione

Per lo svolgimento delle attività di acquisizione dei dati dei debitori e di quantificazione dei crediti in materia di spese di giustizia, la Convenzione, attuativa dell'art. 1, commi 367 e seguenti, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è stata rinnovata il 6 novembre 2025 e registrata presso la Corte dei conti in data 22 dicembre 2025.

Il rinnovo nasce dal lavoro della Commissione Paritetica (Commissione istituita presso il Ministero della Giustizia per il coordinamento, nel rispetto degli obblighi istituzionali delle parti, delle attività oggetto della Convenzione e dei rapporti tra gli uffici giudiziari e la Società) che ha curato un aggiornamento complessivo del testo convenzionale con l'obiettivo di adeguare il testo al nuovo quadro normativo; recepire le evoluzioni tecnologiche nella gestione delle pratiche e dei flussi informativi e chiarire i ruoli dei soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali.

Si ricorda che in data 10 marzo 2023 il Ministero della Giustizia ha stipulato con la Corte dei Conti un accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 per la gestione dei crediti derivanti dalle sentenze emesse dalle articolazioni centrali e regionali della Corte dei Conti. Con l'accordo sono previste modalità di recupero che coinvolgono la Corte d'appello di Roma, quale soggetto competente alla gestione delle attività connesse alla riscossione affidate dallo stesso Ministero ad Equitalia Giustizia.

Per quanto di interesse nell'ambito della Convenzione sui crediti di giustizia, si segnalano i seguenti provvedimenti normativi:
- con riferimento al sistema della riscossione, in attuazione degli artt. 1 e 18 della Legge delega del 9 agosto 2023, n. 111, è stato adottato il Dlgs del 29 luglio 2024, n. 110, recante *"Disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione"*, attraverso cui si è teso ad incrementare l'efficienza dei sistemi della riscossione, nazionale e locali, a semplificarli, e ad orientarne l'attività secondo principi di efficacia, economicità e imparzialità e verso obiettivi di risultato. L'art. 13 del Dlgs 110/2024, modificando l'art. 19 del DPR 602/1973, aveva demandato ad un decreto ministeriale le modalità di applicazione e documentazione dei parametri da utilizzare per la concessione della rateizzazione. Con l'entrata in vigore del Decreto Ministeriale del 27 dicembre 2024, recante *"Disciplina delle modalità di applicazione e documentazione dei parametri per la richiesta di dilazione dei pagamenti",* pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2024, si ha, pertanto, una compiuta disciplina della dilazione di pagamento ex art. 19 del predetto DPR;
- con la Legge 21 febbraio 2025, n. 15 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 24 febbraio 2025, n. 45) di conversione, con modificazioni, del Decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, recante "*Disposizioni urgenti in materia di termini normativi"*, il legislatore ha introdotto al citato DL 202 l'art. 3-*bis*, disponendo la riammissione alla cd. *rottamazione quater* (cioè alla definizione agevolata disciplinata dall'art. 1, commi da 231 a 252, della legge n. 197/2022) di quei debitori che, al 31 dicembre 2024, sono incorsi nell'inefficacia della suddetta misura agevolativa per mancato, insufficiente o tardivo versamento delle somme da corrispondere;
- con il Decreto legislativo 24 marzo 2025, n. 33, recante *Testo unico in materia di versamenti e di riscossione*, pubblicato nella Gazzetta n. 71 del 26 marzo 2025, che si applicherà dal 1° gennaio 2027 (in forza della proroga della decorrenza disposta dall'art.4, comma 4, del Decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200), avente finalità sostanzialmente ricognitiva, vengono razionalizzate e accorpate le norme previgenti in materia di versamenti e riscossione;
- con il Decreto del 22 aprile 2025 del Ministero della Giustizia, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 159 dell'11 luglio 2025, recante "*Adeguamento dei limiti di reddito per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato"*, l'importo indicato nell'art. 76, comma 1, del DPR n. 115/2002, relativo alle condizioni reddituali per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato, è aggiornato a 13.659,64 euro;
- con l'art. 11 del Decreto-legge 7 maggio 2025, n. 65 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 luglio 2025, n. 101) vengono sospesi i termini dei versamenti tributari e degli adempimenti tributari in scadenza nel periodo dal 13 marzo 2025 al 31 agosto 2025, a favore dei soggetti coinvolti negli eventi sismici del 13 marzo 2025 e del 15 marzo 2025 verificatisi nella zona dei Campi Flegrei. Le sospensioni si applicano anche ai versamenti e agli adempimenti previsti per l'adesione ad uno degli istituti di definizione agevolata che scadono

durante il periodo di sospensione. I termini e le scadenze della definizione agevolata (*"Rottamazione-quater"*) e i termini degli adempimenti e dei versamenti di riammissione alla *"Rottamazione-quater"* (di cui all'art. 3-*bis* del Decreto-legge n. 202/2024) sono prorogati di 3 mesi. Inoltre, la suddetta Legge di conversione n. 101 ha introdotto nel DL n. 65 l'art. 10-*bis* disponendo, dal 5 luglio 2025 fino al 30 settembre 2025, la riammissione nei termini dei procedimenti amministrativi pendenti al sopraggiungere degli eventi alluvionali di settembre-ottobre 2024, a favore dei soggetti dei territori della regione Emilia-Romagna;
- con la Legge 8 agosto 2025, n. 120 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 184 del 9 agosto 2025), recante *"Modifiche alla legge 9 agosto 2023, n. 111, recante delega al Governo per la riforma fiscale",* viene prorogato da 24 a 36 mesi, decorrenti dalla data di entrata in vigore della Legge n. 111/2023, il termine di scadenza della delega per l'attuazione della riforma fiscale e, dunque, al 29 agosto 2026; viene inoltre prorogato al 29 agosto 2028 il termine per l'adozione di uno o più decreti legislativi contenenti disposizioni correttive e integrative ed infine, viene prorogato al 31 dicembre 2026 il termine per emanare i Testi Unici di riordino del sistema fiscale;
- con il Decreto 24 luglio 2025, n. 128 del Ministero della Giustizia (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 214 del 15 settembre 2025), recante *"Regolamento in materia di strutture residenziali per l'accoglienza e il reinserimento sociale dei detenuti",* vengono disciplinate le strutture residenziali destinate all'accoglienza e alla rieducazione. L'art. 14 del Decreto prevede che l'Amministrazione della giustizia proceda al recupero delle spese sostenute per la permanenza degli interessati nelle strutture residenziali, calcolate su base giornaliera secondo quote predeterminate. Tali importi generano un nuovo flusso di entrate, distinto rispetto alle tradizionali spese di mantenimento in carcere. Il Decreto, inoltre, collega espressamente le procedure di recupero alla Parte VII del Testo Unico delle Spese di Giustizia (DPR n. 115/2002);
- con la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 30 dicembre 2025, n. 301), recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028",* viene inasprito, ai sensi dell'art. 1, comma 116, il regime delle compensazioni dei crediti tributari, riducendo da 100.000 a 50.000 euro la soglia di debito iscritto a ruolo oltre la quale scatta il divieto di compensazione. Tale preclusione opera anche in presenza di debiti relativi a tributi erariali quali il contributo unificato e l'imposta di registro. Ne deriva che il contribuente, per poter utilizzare i propri crediti fiscali (ad esempio IVA o IRPEF), deve previamente regolarizzare la propria posizione debitoria. Il meccanismo introduce, pertanto, un effetto incentivante indiretto sul recupero dei crediti iscritti a ruolo dalla nostra Società. Inoltre, il comma 117 del medesimo articolo amplia il patrimonio informativo dell'Agenzia delle entrate-Riscossione, consentendo un miglioramento delle *performance* di riscossione attraverso un ricorso più puntuale e sistematico all'istituto del pignoramento presso terzi. Questa disposizione, tuttavia, non è immediatamente operativa: il comma 118 prevede infatti che, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge (cioè dal 1° gennaio 2026), dovrà essere emanato un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate che ne definisca le modalità applicative.
Con il Ministero della Giustizia sono state siglate due ulteriori Convenzioni: in data 22 novembre 2022 per lo svolgimento delle attività propedeutiche al rimborso delle spese legali agli imputati assolti, di cui all'art. 1, commi 1015-1022, della legge 30 dicembre 2020, n. 178; in data 22 dicembre 2023 – avente durata fino al 22 novembre 2025 – la nuova Convenzione per lo svolgimento delle attività di valutazione delle domande di iscrizione all'albo dei Curatori, di cui all'art. 356 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Si precisa che nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 27 settembre 2024 è stato pubblicato il Decreto legislativo 13 settembre 2024, n. 136, recante "*Disposizioni integrative e correttive al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo del 12 gennaio 2019, n. 1*4", il quale con l'art. 1, comma 1, lettera c), nn. 1) e 2) modifica alcune lettere dell'art. 2, comma 1, del decreto legislativo n. 14 del 2019 riguardo alla precisazione di definizioni chiave per l'applicabilità della nuova normativa. In particolare, per quanto di interesse, modifica la lettera n), in cui la parola "albo" è sostituita con la parola "elenco" per coordinarla con le modifiche apportate all'art. 356 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Per entrambe le Convenzioni sono in corso le interlocuzioni con il Ministero della Giustizia per il rinnovo.

Con la Legge di conversione 29 aprile 2024, n. 56 è stato introdotto nel Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante "*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*, il comma 18-*bis* dell'art. 8, il quale prevede che il Ministero dell'Interno

possa stipulare con il Ministero della Giustizia e con Equitalia Giustizia una o più convenzioni in base alle quali, previo svolgimento di una fase di sperimentazione volta a verificarne la piena sostenibilità amministrativa e finanziaria, la Società possa provvedere all'attività di gestione dei crediti riguardanti le sanzioni amministrative pecuniarie irrogate dall'autorità prefettizia, individuate, di volta in volta, dalle medesime convenzioni. Ad oggi, sono in corso le interlocuzioni con i soggetti istituzionali coinvolti per l'avvio della fase di sperimentazione.

Informazioni gestionali

Si forniscono di seguito i dati riguardanti la gestione dei crediti di giustizia.

Note ricevute - partite di credito lavorate ed iscritte a ruolo

Gli uffici giudiziari, ai fini della lavorazione delle partite dei crediti di giustizia, trasmettono a Equitalia Giustizia, mediante un sistema informatico condiviso con il Ministero della Giustizia e integrato al registro SIAMM dello stesso Ministero:

- le note mod. A per il processo penale;
- le note mod. A1 per il processo civile;
- le note mod. B per gli atti e per i provvedimenti giurisdizionali emessi o acquisiti successivamente al primo invio della documentazione ovvero successivamente all'iscrizione a ruolo del credito.

Nella tabella n. 13 sono indicate le note ricevute da Equitalia Giustizia nel 2025, costituite per circa il 43% dalle note mod. A del processo penale e per circa il 35% dalle note mod. A1 del processo civile.
Complessivamente nel 2025 sono pervenute circa il 13% di note in meno rispetto al 2024.

Nello specifico si è registrato una diminuzione di circa l'8% delle note ricevute per il processo penale (mod. A), di circa il 19% delle note ricevute per il processo civile (mod. A1) e di circa il 13% delle note B relative a provvedimenti modificativi del carico iscritto a ruolo.
Il decremento complessivo rilevato su tutte le tipologie di note è attribuibile principalmente agli effetti prodotti dalla riforma normativa del contributo unificato e dall'applicazione della legge Cartabia in ambito penale. In aggiunta, va evidenziato che la diminuzione dei modelli B segue fisiologicamente quella dei modelli A e A1, dato che le note B risultano strettamente collegate alle precedenti tipologie di note, rispecchiando l'andamento registrato per le stesse. Tutte queste dinamiche trovano fondamento nella L. 30 dicembre 2024, n. 207.

NOTE RICEVUTE									
DISTRETTO	ANNO 2024				ANNO 2025				
	A	A1	B	TOTALE	A	A1	B	TOTALE	
ANCONA	9.612	5.671	5.218	**20.501**	7.699	4.602	4.655	**16.956**	
BARI	10.937	8.828	5.173	**24.938**	14.157	10.767	4.540	**29.464**	
BOLOGNA	25.719	12.351	10.120	**48.190**	24.362	9.402	8.693	**42.457**	
BRESCIA	18.161	4.823	6.100	**29.084**	11.706	4.292	6.419	**22.417**	
CAGLIARI	7.220	6.139	4.718	**18.077**	5.735	4.439	3.770	**13.944**	
CALTANISSETTA	2.711	2.378	1.843	**6.932**	2.151	2.109	1.701	**5.961**	
CAMPOBASSO	1.739	2.517	2.027	**6.283**	1.848	2.249	1.441	**5.538**	
CATANIA	13.123	16.863	9.602	**39.588**	12.346	12.268	7.542	**32.156**	
CATANZARO	8.831	14.208	5.347	**28.386**	7.147	9.664	5.181	**21.992**	
FIRENZE	19.648	7.586	9.775	**37.009**	19.575	9.532	10.220	**39.327**	
GENOVA	11.414	5.980	5.399	**22.793**	9.579	6.308	4.749	**20.636**	
L'AQUILA	9.679	9.712	5.170	**24.561**	8.890	7.568	3.773	**20.231**	
LECCE	11.381	11.107	7.012	**29.500**	10.552	7.933	6.373	**24.858**	
MESSINA	5.710	6.357	2.833	**14.900**	5.240	3.778	2.687	**11.705**	
MILANO	35.732	16.638	17.893	**70.263**	32.056	14.579	15.161	**61.796**	
NAPOLI	29.960	73.283	22.138	**125.381**	37.060	62.333	19.634	**119.027**	
PALERMO	13.753	12.923	11.358	**38.034**	11.236	12.289	9.699	**33.224**	
PERUGIA	5.273	4.167	2.621	**12.061**	5.185	3.234	2.137	**10.556**	
POTENZA	3.103	4.687	2.190	**9.980**	2.303	3.094	1.879	**7.276**	
REGGIO_CALABRIA	4.690	4.930	3.281	**12.901**	3.914	4.157	2.618	**10.689**	
ROMA	28.275	48.668	17.211	**94.154**	25.548	31.343	12.525	**69.416**	
SALERNO	8.147	10.722	2.507	**21.376**	6.832	8.165	3.091	**18.088**	
TORINO	20.025	9.205	8.803	**38.033**	20.268	8.127	7.849	**36.244**	
TRENTO	5.209	2.261	2.768	**10.238**	3.905	1.621	3.282	**8.808**	
TRIESTE	6.125	1.451	2.843	**10.419**	5.427	1.564	2.733	**9.724**	
VENEZIA	18.077	8.550	9.883	**36.510**	14.169	6.959	7.108	**28.236**	
TOTALE	**334.254**	**312.005**	**183.833**	**830.092**	**308.890**	**252.376**	**159.460**	**720.726**	**-13,18%**
% sul totale	**40,3%**	**37,6%**	**22,1%**		**42,9%**	**35,0%**	**22,1%**		

Tabella n. 13

Sulla base delle note ricevute, la Società provvede alla quantificazione e all'inserimento nel SIAMM delle partite di credito.

La partite di credito quantificate e inserite nel SIAMM sono sottoposte a un controllo di qualità per una verifica di merito, prima di confluire nelle c.d. "minute di ruolo", che poi vengono trasmesse all'Agenzia delle entrate - Riscossione in conformità a quanto previsto dal DM 03.09.1999. Successivamente, l'Agenzia delle entrate-Riscossione svolge le attività di sua competenza al termine delle quali Equitalia Giustizia procede alla firma del ruolo.

Nella tabella n. 14 sono indicate le partite di credito inserite nel SIAMM e quelle iscritte a ruolo nel 2025.

PARTITE DI CREDITO				
DISTRETTO	ANNO 2024		ANNO 2025	
	Inserite nel SIAMM	Iscritte a ruolo	Inserite nel SIAMM	Iscritte a ruolo
ANCONA	20.424	16.159	15.284	14.823
BARI	26.653	22.113	27.975	24.819
BOLOGNA	48.246	35.327	41.159	41.735
BRESCIA	23.998	21.090	17.927	17.987
CAGLIARI	19.002	14.175	13.460	13.858
CALTANISSETTA	7.504	5.891	5.229	5.169
CAMPOBASSO	6.552	5.607	4.407	5.358
CATANIA	36.047	25.607	34.002	27.796
CATANZARO	31.486	17.615	25.604	19.651
FIRENZE	35.667	29.245	36.890	30.360
GENOVA	22.244	16.701	20.448	18.466
L'AQUILA	29.516	18.291	18.488	18.503
LECCE	30.961	21.084	22.450	25.835
MESSINA	15.803	10.526	13.298	12.807
MILANO	65.832	47.229	61.318	62.860
NAPOLI	184.742	87.643	138.868	194.452
PALERMO	37.472	25.608	34.040	31.490
PERUGIA	13.506	8.116	11.597	9.557
POTENZA	10.955	6.532	6.930	7.062
REGGIO_CALABRIA	14.305	8.308	12.336	11.947
ROMA	115.874	56.496	83.806	78.549
SALERNO	23.928	12.566	22.814	20.524
TORINO	37.904	28.118	33.706	33.366
TRENTO	7.518	4.914	5.952	6.185
TRIESTE	10.610	8.704	8.107	8.815
VENEZIA	38.631	24.834	26.274	29.148
TOTALE	**915.380**	**578.499**	**742.369**	**771.122**
			- 18,90%	**+ 33,30%**

Tabella n. 14

Complessivamente, nell'anno 2025 le partite di credito inserite nel SIAMM sono diminuite rispetto all'anno precedente di circa il 19% mentre sono aumentate di circa il 33% quelle iscritte a ruolo.
L'incremento delle partite iscritte a ruolo è principalmente dovuto all'iscrizione massiva delle partite di contributo unificato non riscosse in via bonaria per cui risultano scaduti i termini di adempimento e deposito del pagamento. La diminuzione delle partite di credito inserite in SIAMM nel 2025 è dovuta alla minore richiesta di recupero dagli uffici giudiziari ed al calo delle giacenze di magazzino, che ha ridotto lo stock di note disponibili per l'apertura di nuove partite di credito.

Al 31 dicembre 2025 le risorse in distacco da Poste Italiane S.p.A. sono 65 e sono coinvolte nella lavorazione dei Provvedimenti relativi al Contributo Unificato.

Nella tabella n. 15 è indicato l'importo delle partite di credito inserite nel SIAMM, da cui si evince un maggior importo nel 2025 di circa il 7%.

IMPORTO TOTALE PARTITE DI CREDITO PRODOTTE		
DISTRETTO	**ANNO 2024**	**ANNO 2025**
ANCONA	€ 89.554.438,91	€ 66.495.019,42
BARI	€ 40.523.543,38	€ 52.069.733,32
BOLOGNA	€ 73.190.833,82	€ 77.777.876,46
BRESCIA	€ 54.580.211,06	€ 54.928.439,26
CAGLIARI	€ 35.902.925,14	€ 27.895.778,01
CALTANISSETTA	€ 15.536.292,52	€ 12.424.593,83
CAMPOBASSO	€ 5.400.024,55	€ 5.930.583,06
CATANIA	€ 81.349.274,57	€ 114.043.816,09
CATANZARO	€ 107.505.764,85	€ 68.640.063,46
FIRENZE	€ 54.064.740,92	€ 68.378.665,44
GENOVA	€ 47.436.906,94	€ 36.735.340,42
L'AQUILA	€ 33.011.465,47	€ 25.989.377,02
LECCE	€ 65.928.622,10	€ 69.637.984,59
MESSINA	€ 91.215.749,28	€ 60.504.141,92
MILANO	€ 151.775.303,51	€ 134.546.320,05
NAPOLI	€ 402.413.075,50	€ 908.560.892,78
PALERMO	€ 138.459.072,73	€ 118.500.405,21
PERUGIA	€ 17.387.537,57	€ 20.319.633,62
POTENZA	€ 10.123.183,34	€ 6.519.664,13
REGGIO_CALABRIA	€ 112.552.206,58	€ 88.036.511,83
ROMA	€ 149.120.449,50	€ 115.361.302,79
SALERNO	€ 186.882.260,84	€ 145.297.894,29
TORINO	€ 92.387.704,76	€ 82.298.089,18
TRENTO	€ 13.657.222,14	€ 36.129.571,14
TRIESTE	€ 192.722.573,21	€ 38.366.622,82
VENEZIA	€ 74.520.389,05	€ 56.352.653,15
TOTALE	**€ 2.337.201.772,24**	**€ 2.491.740.973,29**
		6,6%

Tabella n. 15

Di seguito è riportata un'analisi circa le note (A e A1) prese in carico in base alla tipologia di titolo di credito.

TITOLO DEL CREDITO	2024	2025
PROVVEDIMENTI CIVILI	**363.240**	**322.974**
CU	274.171	297.338
NO_CU	89.069	25.636
Provvedimenti penali altri UG	**209.744**	**229.556**
ORDINANZA DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DEL CONCORSO FORMALE E DEL REATO CONTINUATO	1.140	1.240
ORDINANZA DI CONDANNA AL PAGAMENTO DI SOMME A FAVORE DELLA CASSA DELLE AMMENDE	5.480	4.186
PROVVEDIMENTO DI UNIFICAZIONE DELLE PENE CONCORRENTI	25.089	34.141
SENTENZA	175.415	187.533
ALTRO	2.620	2.456
Provvedimenti penali GDP e Decreti	**104.043**	**97.188**
ART 187 TU - IMPORTO SOMME INDEBITAMENTE PAGATE A TERZI CHE DEVONO ESSERE RISCOSSE	22	16
ART 272 TU - IMPORTO DIRITTI DI COPIA DA RISCUOTERE	336	386
DECRETO DI CONDANNA	21.494	14.767
DECRETO DI PAGAMENTO DEI COMPENSI AL DIFENSORE	36.595	46.653
PROVVEDIMENTO CHE DICHIARA INAMMISSIBILE O RIGETTA L'IMPUGNAZIONE	4.389	3.927
SENTENZA	41.207	31.439
Totale complessivo	**677.027**	**649.718**

Tabella n. 16

Confrontando i dati si evince, rispetto al 2024, una diminuzione complessiva delle note prese in carico di circa il 4%, con i seguenti dettagli per tipologia:

- circa - 11% per i provvedimenti civili;
- circa + 9% per i provvedimenti penali altri UG;
- circa - 7% per i provvedimenti penali GDP e Decreti.

Nel 2025, la lavorazione delle Note B è diminuita del 10%, un calo minore rispetto al -13% delle Note B trasmesse dagli uffici giudiziari per modifiche ai provvedimenti. Questo ha permesso di ridurre la giacenza totale delle Note B da lavorare.

NOTE B PRESE IN CARICO		
	ANNO 2024	**ANNO 2025**
Funzione Produzione Crediti di Giustizia	156.656	140.807
		-10%

Tabella n. 17

La Nota B è un atto con il quale l'Ufficio Giudiziario invia un'integrazione agli atti o un provvedimento modificativo del credito già trasmesso e la cui lavorazione non incide sulla giacenza complessiva di magazzino.

Di seguito si riporta una valorizzazione economica degli effetti della quantificazione del credito.

Sono stati distinti due diverse *cluster*:

- il montante economico delle pratiche già lavorate;
- il valore economico complessivo stimato delle Note A/A1 da lavorare e delle Sanzioni da irrogare a seguito di mancati/parziali o tardivi pagamenti al 31 dicembre 2025.

La valorizzazione economica delle pratiche lavorate va distinta nelle due fasi:

1. *carichi iscritti a ruolo e affidati all'Agenzia dell'Entrate-Riscossione:* sono la totalità delle pratiche lavorate e affidate all'Agenzia Entrate-Riscossione per le attività di cartellazione, notifica e riscossione.

   Di seguito sono riportati i valori complessivi degli importi affidati nelle due annualità 2024 e 2025.

Anno di consegna del ruolo	2024	2025
Importo carico affidato + interessi Equitalia Giustizia S.p.A.	**€ 2.007.369.719**	**€ 2.131.138.027**

Fonte dati: database AdER aggiornato al 31/12 di ciascun anno di riferimento

Tabella n. 18

   I valori sopra riportati sono potenzialmente riscuotibili. Si precisa che l'attività di riscossione è a carico all'Agenzia Entrate-Riscossione. Il carico affidato è un dato dinamico che varia nel tempo (in funzione dei ricalcoli operati d'Agenzia ad esempio per interessi, oneri, annullamenti, ecc.) ed in funzione del valore economico dei provvedimenti giudiziari ed amministrativi trasmessi ad Equitalia Giustizia per il recupero.

2. *carichi iscritti a ruolo e riscossi:* Di seguito si riporta il valore complessivo del carico incassato per anno di contabilizzazione delle somme iscritte a ruolo per le due annualità 2024 e 2025.

Per data contabile	2024	2025
Importo carico riscosso + interessi Equitalia Giustizia S.p.A.	**€ 146.897.831**	**€ 164.487.742**

Fonte dati: database AdER aggiornato al 31/12 di ciascun anno di riferimento
Tabella n. 19

Il carico affidato all'Agenzia Entrate-Riscossione prevede diverse fasi tra cui la formazione del ruolo e la notifica della cartella, che in base alla normativa di riferimento nell'articolo 19 comma 2 lettera a) del D. Lgs. n. 112/99, devono avvenire entro nove mesi, pertanto l'incasso dei ruoli, avviene in modo progressivo dall'anno dell'affidamento del ruolo a quelli successivi.

Nel 2025 il valore del carico riscosso è stato il più alto dall'inizio della Convenzione, pari a circa 164 milioni.

Situazione giacenze

Si rappresenta nella tabella seguente la situazione delle giacenze dei sotto-fascicoli da lavorare nelle tre U.O. della Funzione Produzione Crediti di Giustizia alle date del 31/12/2025 e del 31/12/2024.

GIACENZA SOTTO-FASCICOLI DA LAVORARE				
Unità organizzative	**Situazione al 31/12/2024**	**Situazione al 31/12/2025**	**Variazione in valore assoluto su periodo precedente**	**Variazione in percentuale su periodo precedente**
Provvedimenti Penali altri UG - Note A 'visualizzabili'	111.854	99.257	-12.597	-11,3%
Provvedimenti Penali GDP e Decreti - Note A 'visualizzabili'	28.402	23.119	-5.283	-18,6%
Provvedimenti Civili - Note A1 'visualizzabili'	109.285	38.614	-70.671	-64,7%
Totale Note A e A1 'visualizzabili'	**249.541**	**160.990**	**-88.551**	**-35,5%**
Provvedimenti Civili - Sanzioni CU da irrogare	**646.648**	**742.777**	**+96.129**	**+14,9%**
Totale Complessivo	**896.189**	**903.767**	**+7.578**	**+0,8%**

Tabella n. 20

Rispetto alla giacenza al 31/12/2024 si registra una diminuzione delle giacenze (esclusi i provvedimenti civili – sanzioni) di circa il 35%.
Relativamente ai provvedimenti civili – sanzioni, si evidenzia che il valore riportato in tabella rappresenta il massimo teorico delle sanzioni da applicare. Tuttavia, le sanzioni effettivamente da iscrivere a ruolo saranno limitate ai casi in cui non sia stato riscontrato alcun pagamento, oppure il pagamento sia avvenuto oltre i termini previsti. Si segnala, inoltre, che la Società ha presentato alla Commissione Paritetica una proposta operativa finalizzata a iscrivere direttamente a ruolo l'intera giacenza relativa alle sanzioni per contributo unificato, senza la necessità di inviare preliminarmente il modello D.
A seguito dell'approvazione della proposta, è stato richiesto al Ministero della Giustizia – Direzione Generale Sistemi Applicativi – un aggiornamento del sistema SIAMM ARSPG 1.0, necessario per l'attuazione della procedura di irrogazione con iscrizione a ruolo. Il rilascio dell'adeguamento è programmato per aprile 2026 e consentirà una progressiva riduzione delle giacenze sanzionatorie, semplificando sensibilmente il processo produttivo e favorendo un più rapido smaltimento delle posizioni pendenti.

Di seguito la quantificazione dei crediti, stimata su valori storici[3]:

[3] Si precisa che la stima del valore delle partite di credito relative ad atti aventi data di deposito successiva al 01/09/2024 è stata calcolata tenendo in considerazione quanto stabilito dall'art. 4 del decreto legislativo 14 giugno 2024, n. 87. Nello specifico il comma 1 della lettera b) del predetto articolo dispone che all'art. 71, comma 1, del DPR n. 131/1986 le parole «dal cento al duecento» siano sostituite dalle seguenti: «pari al settanta». Ne consegue che, alla luce del sopra evidenziato richiamo all'art. 71 del DPR n. 131/1986 disposto dall'art. 16, comma 1-bis, del DPR n. 115/2002, anche la sanzione relativa al contributo unificato deve essere determinata nella misura del 70%.

STIMA DEL VALORE DEL "MAGAZZINO" DEI CREDITI DI GIUSTIZIA				
Unità organizzative	**Situazione al 31/12/2024**	**Situazione al 31/12/2025**	**Variazione in valore assoluto su periodo precedente**	**Variazione in percentuale su periodo precedente**
Provvedimenti Penali altri UG - Note A 'visualizzabili'	€ 1.221.565.108	€ 1.072.689.526	-€148.875.582	-12,2%
Provvedimenti Penali GDP e Decreti - Note A 'visualizzabili'	€ 45.051.747	€ 31.879.302	-€13.172.446	-29,2%
Provvedimenti Civili - Note A1 'visualizzabili'	€ 54.610.830	€ 51.044.531	-€3.566.299	-6,5%
Totale Note A e A1 'visualizzabili'	**€ 1.321.227.685**	**€ 1.155.613.358**	**-€165.614.327**	**-12,5%**
Provvedimenti Civili - Sanzioni CU da irrogare(*)	**€ 319.555.442**	**€ 368.158.995**	**+€48.603.553**	**+15,2%**
Totale Complessivo	**€ 1.640.783.128**	**€ 1.523.772.353**	**-€117.010.774**	**-7,1%**

Tabella n. 21

Il valore "potenziale" dei crediti di giustizia è calcolato in base ai dati storici. La sua diminuzione corrisponde direttamente alla riduzione dello stock complessivo di magazzino.

Altre informazioni gestionali

In applicazione della convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, nel 2025 la Società ha incassato, a titolo di acconto del contributo spettante per lo stesso anno, l'importo di 7.714.823,41 (Iva compresa).

Applicativi informatici

Tra gli obiettivi di Equitalia Giustizia S.p.A. rientra anche la continua razionalizzazione e l'automazione dei processi di lavorazione attinenti alle somme amministrate dal "Sistema Giustizia", attraverso la condivisione di banche dati, l'integrazione dei flussi informativi e la riduzione delle lavorazioni manuali.

Nel 2025, Equitalia Giustizia ha compiuto un significativo passo avanti nell'adozione e integrazione di nuove tecnologie.

Per quanto concerne i sistemi informativi aziendali, gli interventi possono essere suddivisi in:

- Progetti "Corporate" che interessano trasversalmente le diverse strutture aziendali;
- Progetti afferenti alla Business Unit Fondo Unico Giustizia;
- Progetti attinenti alla Business Unit Crediti di Giustizia.

Nel corso dell'annualità 2025, le principali iniziative hanno riguardato:

- Progetti "Corporate":
  - Completamento delle attività ed avvio del Nuovo software di gestione documentale aziendale di Equitalia Giustizia S.p.A. denominato "Arcipelago". Questo sistema è stato già adottato da altri Enti, ed offre funzionalità per la conformità normativa e l'esperienza utente. Le nuove funzioni, sviluppate secondo le normative vigenti e il CAD, migliorano la gestione digitale di documenti e processi. Contestualmente con il rilascio del nuovo applicativo è stata anche avviata ed attivata la relativa conservazione documentale; all'interno di tale sistema sono state apportate diverse migliorie per una gestione ottimale dell'applicativo rispetto alle esigenze espresse dai vari utenti utilizzatori.
  - Sono state avviate le attività per implementare le relative misure di sicurezza ICT al fine di proteggere il sistema e i dati, in linea con quanto previsto dal GDPR.

- Progetti Business Unit Fondo Unico Giustizia:
  - Gestione del processo di "Segnalazione al MEF" legate alle mancate intestazioni, comprendendo le posizioni prive di modello di sequestro, modello A, derivanti dalla ricezione del modello di restituzione, modello C, in assenza di esimenti rispetto all'intestazione;
  - Gestione dei modelli assicurativi con l'introduzione di una sezione dedicata all'inserimento di note interne di lavorazione e integrazione delle informazioni. Sarà inoltre possibile visualizzare l'elenco dei modelli assicurativi associati alla stessa risorsa e accedere direttamente al numero e anno di protocollo tramite link;
  - Gestione di interventi correttivi o di annullamento su modelli di restituzione già validati dal cancelliere e ricevuti tramite il portale per il Ministero della Giustizia.
  - Nell'ambito delle attività di Devoluzioni sono state implementate ulteriori evoluzioni per migliorare la gestione dei riscontri agli Operatori Finanziari.
  - Nell'ambito delle attività di riconciliazione e rendicontazioni, sono state inserite funzionalità per la gestione delle compensazioni in favore degli aventi diritto (rimborsi), per la gestione delle compensazioni in favore di Equitalia Giustizia e funzionalità legate alla relativa riconciliazione dei movimenti compensati e dei rimborsi.

- Progetti Business Unit Gestione Crediti di Giustizia:
  - Per quanto riguarda l'applicativo Sanzioni Auto, è stato revisionato il flusso della produzione delle Sanzioni Auto al fine della determinazione delle Sanzioni con migliorie e adeguamenti sulla base delle modifiche normative intervenute con la legge di bilancio 2024.
  - All'interno dell'applicativo "Gestione Scarti da Ruolo" sono state rilasciate delle manutenzioni evolutive che riguardano principalmente la gestione di nuove azioni e nuovi stati, le funzionalità di ausilio nella predisposizione del tracciato per

l'Agenzia delle Entrate e altre funzionalità di servizio per il monitoraggio e la segnalazione sulle attività di trattamento di una partita scartata.

- Sono proseguite le attività di adeguamento dei sistemi informativi di EQG alle modifiche introdotte sul Nuovo Sistema del Ministero della Giustizia, nuovo SIAMM (SpediGius), in vista del relativo go-live.
- All'interno dell'applicativo "Assegnazione Pratiche", sono state implementate numerose evolutive che adeguano la caratterizzazione delle Partite di Credito in base al rischio prescrizione.
- Per quanto riguarda l'applicazione di Sanzioni presente all'interno di Assegnazione Pratiche è stata implementata, per tutte le posizioni scartate dalla lavorazione automatica, l'indicazione della casistica di scarto visualizzabile sia nel menù di assegnazione sia nell'elenco partite estratto da ricerca libera.

Risorse umane

Nell'anno 2025 il numero dei dipendenti è passato da 333 unità al 31 dicembre 2024 a 360 unità al 31 dicembre 2025.

Dipendenti al 31 dicembre 2024	**333**
Entrate	32
Uscite	5
Dipendenti al 31 dicembre 2025	**360**

Le entrate si riferiscono a risorse assunte a tempo indeterminato.
Le uscite si riferiscono ad interruzioni del rapporto di lavoro.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Investimenti 2025	Investimenti 2024	Differenze
Brevetti e diritti	2.265.781	2.282.883	(17.102)
TOTALE INVESTIMENTI IMM. IMMATERIALI	**2.265.781**	**2.282.883**	**(17.102)**

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Investimenti 2025	Investimenti 2024	Differenze
Macchine Elettroniche	70.600	0	70.600
TOTALE INVESTIMENTI IMM. MATERIALI	**70.600**	**0**	**70.600**
TOTALE INVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI	**2.336.381**	**2.282.883**	**53.498**

Andamento economico e situazione patrimoniale - finanziaria

Di seguito sono riportati lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al 31 dicembre 2025 riclassificati.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in euro)

	31.12.2025	31.12.2024	Differenze
ATTIVITA' NETTE			
Capitale circolante netto gestionale (1)	13.557.142	6.858.990	6.698.152
Altre attività nette	(2.531.843)	(869.143)	(1.662.700)
Capitale circolante netto	**11.025.299**	**5.989.847**	**5.035.452**
Immobilizzazioni tecniche	2.397.877	2.119.836	278.041
Capitale immobilizzato netto	**2.397.877**	**2.119.836**	**278.041**
FONDI RISCHI E ONERI	**(850.000)**	**(120.000)**	**(730.000)**
TFR	**(7.046.525)**	**(6.389.454)**	**(657.071)**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**5.526.651**	**1.600.229**	**3.926.422**
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	(7.004.965)	(11.541.421)	4.536.456
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	0	0	0
Posizione finanziaria netta	**(7.004.965)**	**(11.541.421)**	**4.536.456**
Mezzi propri	**12.531.616**	**13.141.650**	**(610.034)**
COPERTURE	**5.526.651**	**1.600.229**	**3.926.422**

(1) Differenza tra crediti e debiti commerciali

Si riporta di seguito un prospetto di raccordo tra lo Stato Patrimoniale civilistico e lo Stato Patrimoniale Riclassificato:

Prospetto di raccordo Stato Patrimoniale civilistico/riclassificato			Dati di bilancio	Capitale circolante netto gestionale	Altre attività nette	Immobilizzazioni tecniche	FONDI RISCHI E ONERI	TFR	Posizione finanziaria netta a breve	Mezzi Propri
I	*Immobilizzazioni Immateriali*									
	3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle								
		opere dell'ingegno	2.271.708			2.271.708				
II	*Immobilizzazioni materiali*									
	4)	Altri beni	126.169			126.169				
II	*Crediti*									
	1)	Verso clienti								
		- esigibili entro l'esercizio successivo	20.368.945	20.368.945						
	4 bis)	Crediti tributari								
		- esigibili entro l'esercizio successivo	2.644		2.644					
	4 ter)	Imposte anticipate								
		- esigibili entro l'esercizio successivo	582.945		582.945					
	5)	Verso altri								
	b)	Altri								
		- esigibili entro l'esercizio successivo	408.461		408.461					
IV	*Disponibilità liquide*									
	1)	Depositi bancari e postali	7.004.586						(7.004.586)	
	3)	Denaro e valori in cassa	379						(379)	
RATEI E RISCONTI			576.585		576.585					
			31.342.422							
PATRIMONIO NETTO:										
I	*Capitale*		10.000.000							10.000.000
IV	*Riserva legale*		344.736							344.736
VIII	*Utile portato a nuovo*		1.829.663							1.829.663
IX	*Utile del periodo*		357.217							357.217
FONDI PER RISCHI E ONERI			850.000				(850.000)			
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			7.046.525					(7.046.525)		
DEBITI:										
	7)	Debiti verso fornitori								
		- esigibili entro l'esercizio successivo	6.811.803	(6.811.803)						
	12)	Debiti tributari								
		- esigibili entro l'esercizio successivo	1.683.879		(1.683.879)					
	13)	Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale								
		- esigibili entro l'esercizio successivo	1.007.332		(1.007.332)					
	14)	Altri debiti								
	b)	Verso altri								
		- esigibili entro l'esercizio successivo	1.411.267		(1.411.267)					
		TOTALI	**31.342.422**	**13.557.142**	**(2.531.843)**	**2.397.877**	**(850.000)**	**(7.046.525)**	**(7.004.965)**	**12.531.616**

Conto Economico Riclassificato

,

(in euro)

	2025	2024	Differenze
Ricavi	**33.305.491**	**30.925.969**	**2.379.522**
Costo del lavoro	(18.152.035)	(17.934.065)	(217.970)
Altri costi	(11.749.319)	(9.798.299)	(1.951.020)
Costi operativi	**(29.901.354)**	**(27.732.364)**	**(2.168.990)**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**3.404.137**	**3.193.605**	**210.532**
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti	(2.058.340)	(1.679.051)	(379.289)
Accantonamenti netti e svalutazioni crediti attivo circolante	(850.000)	(120.000)	(730.000)
RISULTATO OPERATIVO	**495.797**	**1.394.554**	**(898.757)**
Saldo gestione finanziaria	36.377	0	36.377
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**532.174**	**1.394.554**	**(862.380)**
Imposte sul reddito	(174.957)	(376.394)	201.437
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**357.217**	**1.018.160**	**(660.943)**

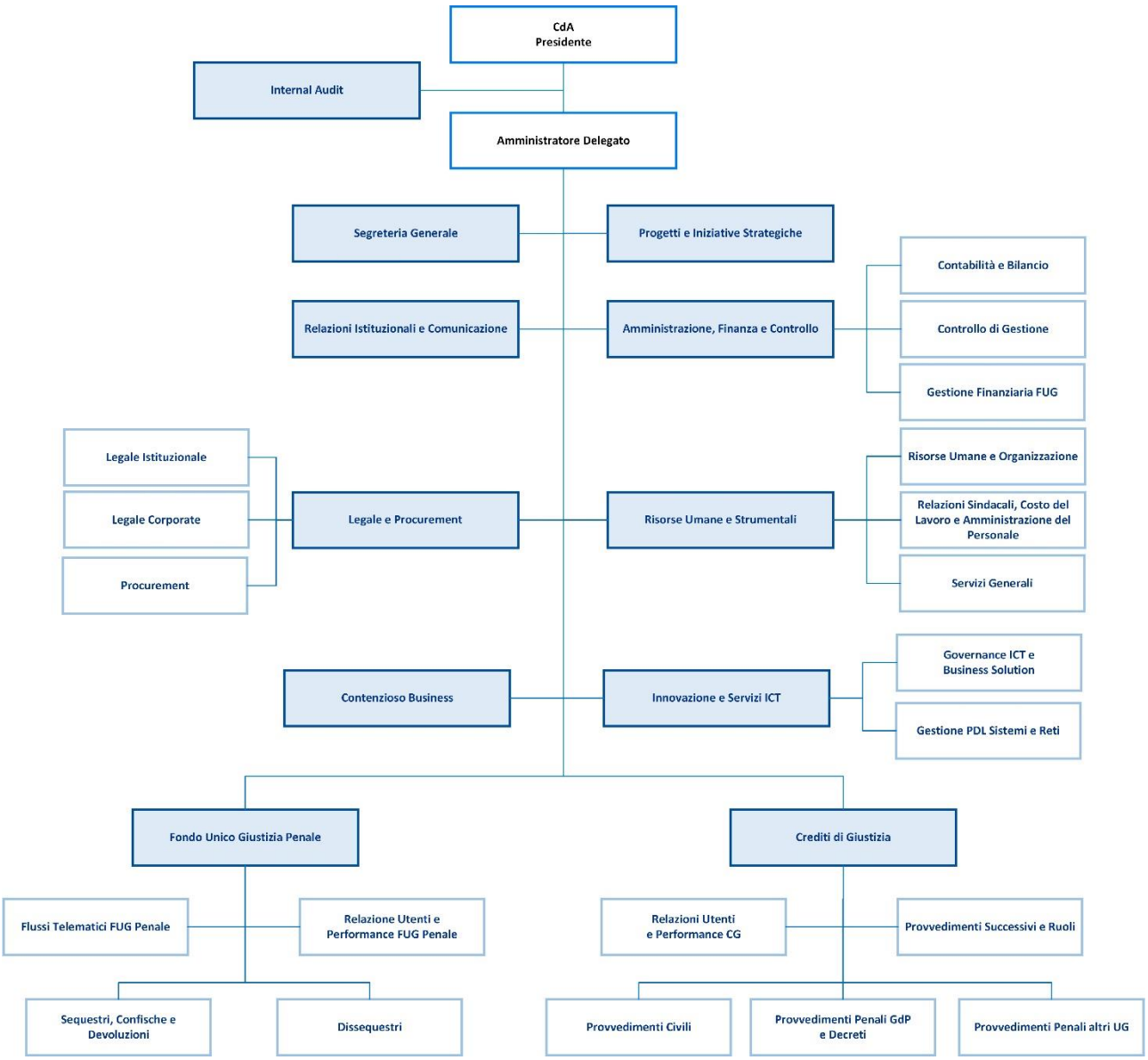
Si riportano di seguito solamente gli indici reddituali, finanziari e di solidità che risultano significativi.

		2025	2024
Redditività			
COSTO DEL LAVORO/RICAVI OPERATIVI		**54,50%**	**57,99%**
Solidità			
QUOZIENTE DI COPERTURA	(MP+Pcons)/AF	**8,52**	**9,27**
Liquidità			
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'	AC/Pcorr	**2,60**	**3,39**

LEGENDA
AC: Attivo circolante
AF: Attivo fisso
MP: Mezzi propri
Pcons: Passivo consolidato (debiti a lungo termine + TFR+ fondi)
Pcorr: Passivo corrente (debiti a breve termine)

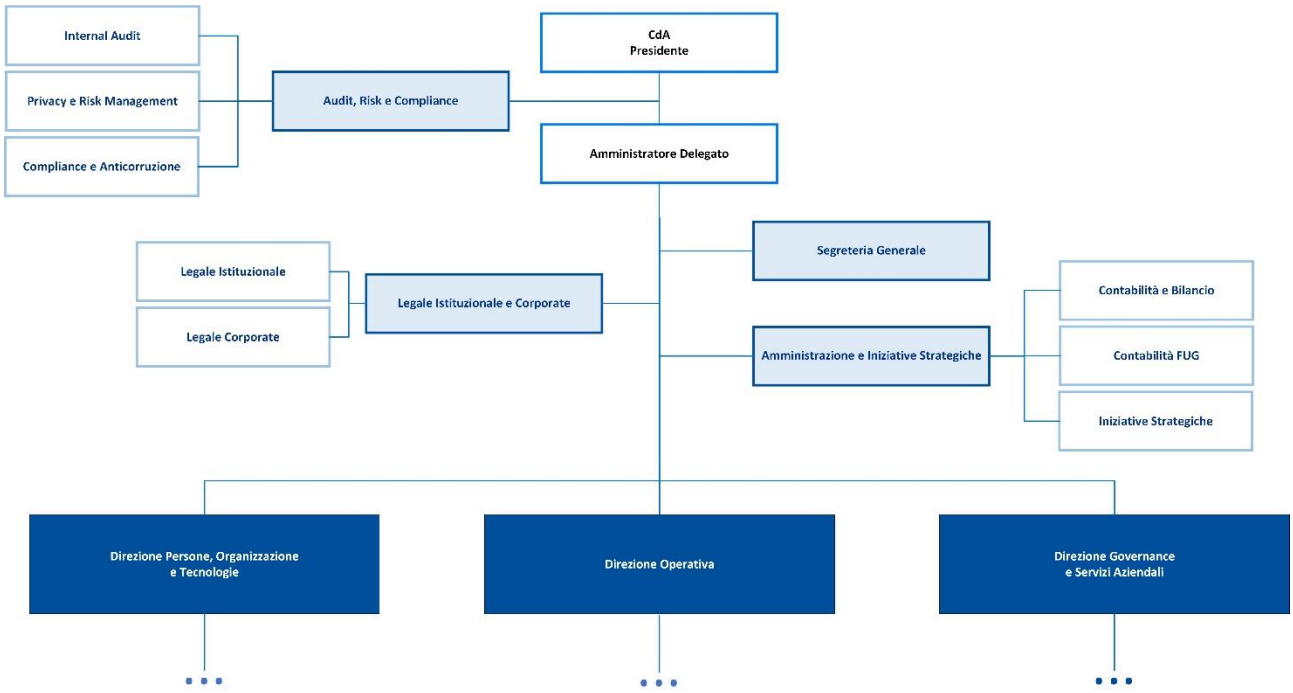
Organizzazione aziendale

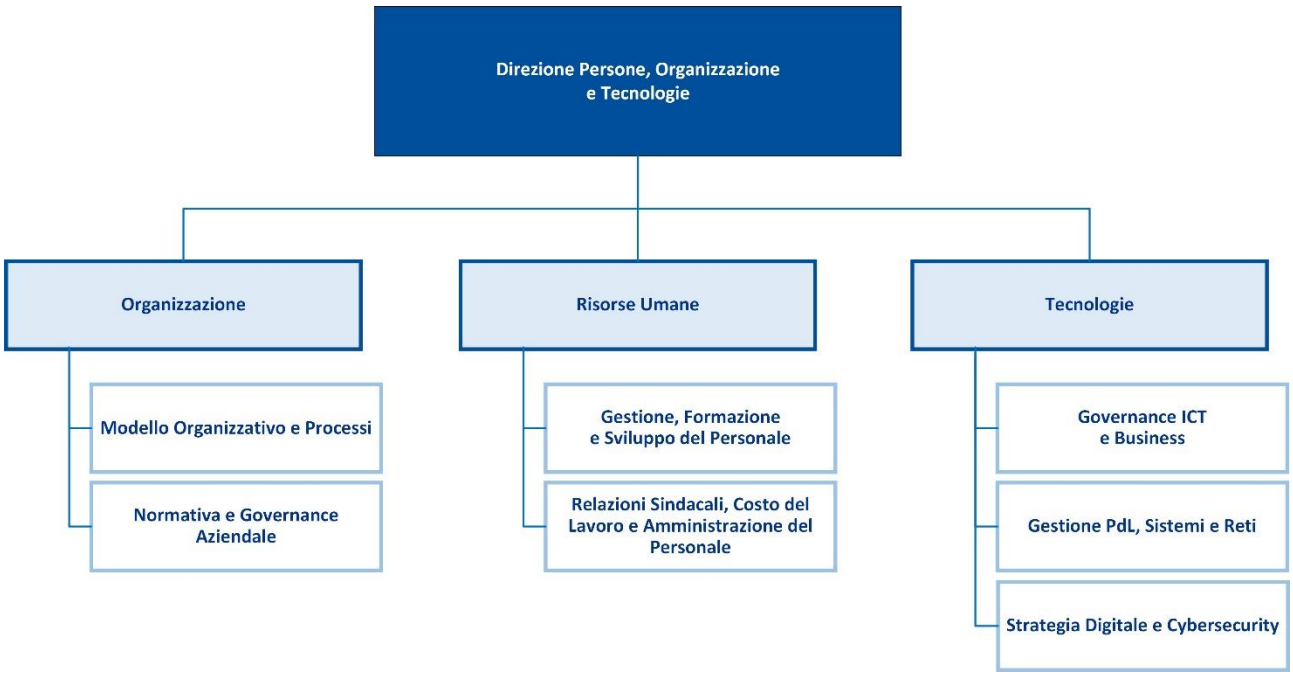
Si rappresenta di seguito l'organigramma vigente al 31/12/2025:

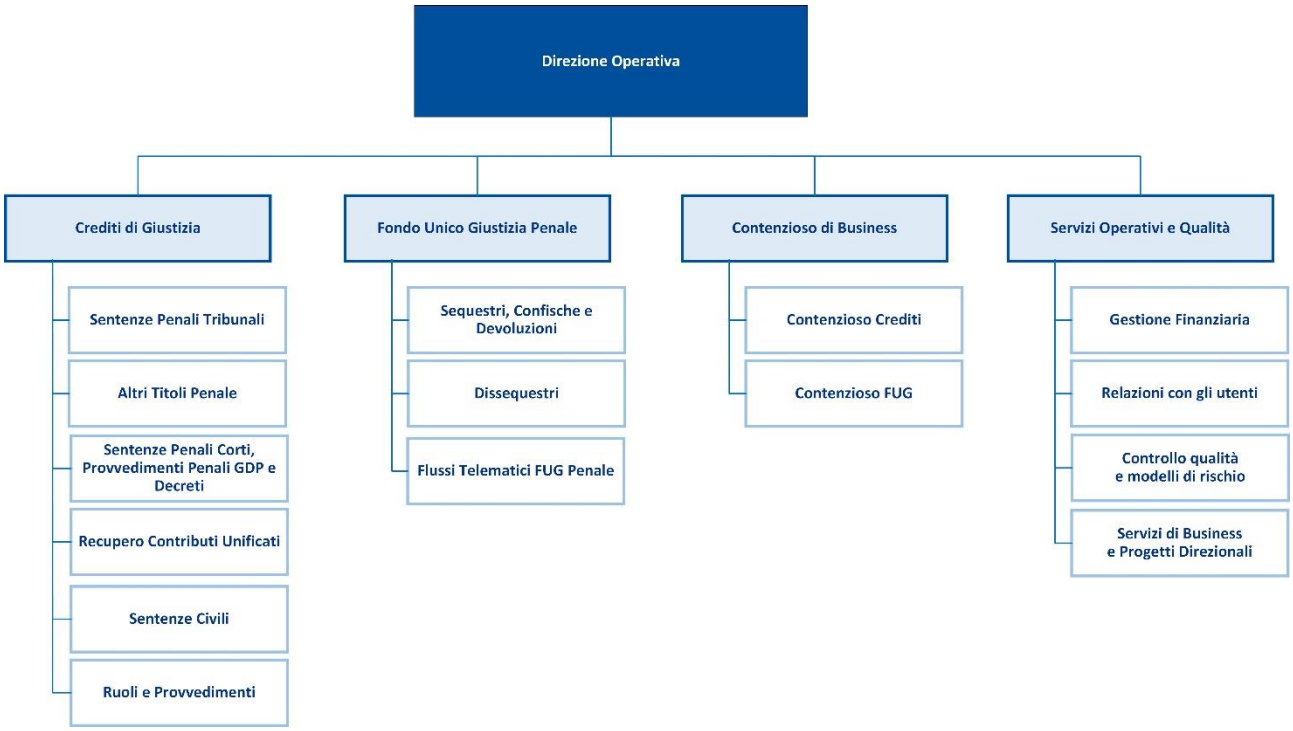


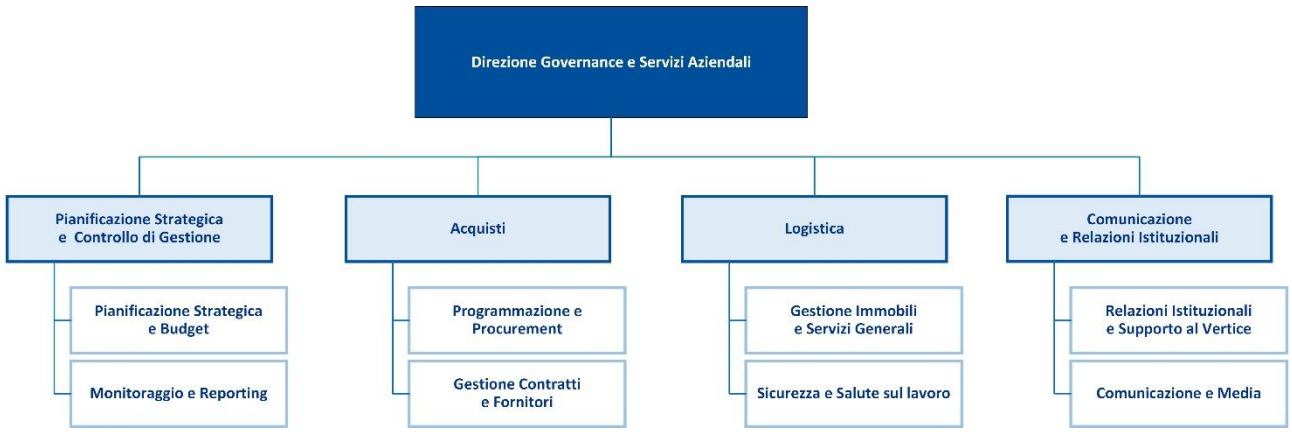
Con delibera del C.d.A. del 17/12/2025 è stato ridefinito il modello organizzativo della società con l'obiettivo di supportare l'azienda nell'attuale fase di sviluppo e cambiamento, in considerazione delle esigenze strategiche.

Il seguente nuovo assetto organizzativo è entrato in vigore il 12/01/2026:


Internal Audit
Privacy e Risk Management
Compliance e Anticorruzione
Audit, Risk e Compliance
CdA
Presidente
Amministratore Delegato
Legale Istituzionale
Legale Corporate
Legale Istituzionale e Corporate
Segreteria Generale
Amministrazione e Iniziative Strategiche
Contabilità e Bilancio
Contabilità FUG
Iniziative Strategiche
Direzione Persone, Organizzazione e Tecnologie
Direzione Operativa
Direzione Governance e Servizi Aziendali


Direzione Persone, Organizzazione e Tecnologie
Organizzazione
Risorse Umane
Tecnologie
Modello Organizzativo e Processi
Normativa e Governance Aziendale
Gestione, Formazione e Sviluppo del Personale
Relazioni Sindacali, Costo del Lavoro e Amministrazione del Personale
Governance ICT e Business
Gestione PdL, Sistemi e Reti
Strategia Digitale e Cybersecurity


Direzione Operativa
Crediti di Giustizia
Sentenze Penali Tribunali
Altri Titoli Penale
Sentenze Penali Corti, Provvedimenti Penali GDP e Decreti
Recupero Contributi Unificati
Sentenze Civili
Ruoli e Provvedimenti
Fondo Unico Giustizia Penale
Sequestri, Confische e Devoluzioni
Dissequestri
Flussi Telematici FUG Penale
Contenzioso di Business
Contenzioso Crediti
Contenzioso FUG
Servizi Operativi e Qualità
Gestione Finanziaria
Relazioni con gli utenti
Controllo qualità e modelli di rischio
Servizi di Business e Progetti Direzionali


Direzione Governance e Servizi Aziendali
Pianificazione Strategica e Controllo di Gestione
Pianificazione Strategica e Budget
Monitoraggio e Reporting
Acquisti
Programmazione e Procurement
Gestione Contratti e Fornitori
Logistica
Gestione Immobili e Servizi Generali
Sicurezza e Salute sul lavoro
Comunicazione e Relazioni Istituzionali
Relazioni Istituzionali e Supporto al Vertice
Comunicazione e Media

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche D. Lgs. n. 231/2001

Equitalia Giustizia si è dotata già da tempo di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (anche Modello o MOG nel prosieguo), il quale - unitamente al Codice etico, al Codice disciplinare, al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (anche PTPCT nel prosieguo) e, da ultimo, al Protocollo di legalità – concorre ad informare i comportamenti dei dipendenti e dei collaboratori della Società ai canoni di trasparenza e correttezza dell'agire, anche in un'ottica di prevenzione della commissione dei cc.dd. "reati presupposto" di cui al D. Lgs. n. 231/2001.

In data 29/01/2025 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025 – 2027.

Come previsto dal vigente Modello di organizzazione, gestione e controllo, l'Organismo di Vigilanza di Equitalia Giustizia, nominato con delibere del Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2021 e del 31 luglio 2024, ha svolto nel corso del 2025 le prescritte riunioni periodiche nel rispetto della propria autonomia e nell'esercizio dei poteri di iniziativa e di controllo, vigilando sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Modello, fornendo al Consiglio di Amministrazione informativa periodica sull'attività svolta.

Testo unico sulla sicurezza e salute dei lavoratori – d.lgs. n. 81/2008

Informazioni generali

Nel 2025 sono state adottate le misure richieste dalla normativa vigente per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Adempimenti ex d.lgs. n. 81/2008

Si segnalano di seguito gli adempimenti più rilevanti.

- Infortuni e malattie professionali:
  Non è stata segnalata alcuna malattia professionale.
- Sorveglianza sanitaria:
  La sorveglianza sanitaria è stata regolarmente effettuata.

Non risultano essere state richieste ed irrogate sanzioni a carico della Società in materia di sicurezza.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Alla data in cui viene redatta questa relazione si dichiara che, sia per quanto attiene al personale, sia per quanto attiene all'ambiente, non è stata avviata alcuna azione di responsabilità diretta e/o indiretta a carico della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha sostenuto spese per attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sulle azioni proprie

Non esistono in portafoglio azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né titoli della specie sono state acquistati e/o alienati dalla società nel corso dell'esercizio.

Norme di contenimento della spesa pubblica

L'inclusione della Società nell'elenco degli enti e degli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione come individuati ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge 31 dicembre

2009, n. 196, e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), il c.d. "elenco ISTAT", ha imposto alla stessa l'applicazione di una serie di norme di contenimento della spesa pubblica, i cui effetti sono di seguito analizzati.
In deroga alle prescrizioni specifiche previste dalle norme che prevedono riduzioni di spesa, l'art. 1, comma 506, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), ha previsto che, per le società incluse nell'elenco ISTAT, il versamento al capitolo del bilancio dello Stato delle somme conseguenti ai risparmi derivanti dall'applicazione di tali norme, venga inteso come versamento da effettuarsi in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento le società abbiano conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge.

Per quanto riguarda l'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 (consumi intermedi) la Società ha determinato, per il 2025, così come previsto dall'art. 1, comma 594, della Legge n. 160/2019, l'importo derivante a titolo di riduzione dei consumi intermedi nella misura pari ad euro 961.972,44.

Per quanto riguarda l'art. 6 del D.L. n. 78/2010 (spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza) la Società ha determinato, per il 2025, così come previsto dall'art. 1, comma 594, della Legge n. 160/2019, l'importo del risparmio conseguito pari ad euro 65.193,04.

Per le norme sopra illustrate, la Società effettuerà dei versamenti pro quota, nel rispetto del requisito del limite dell'utile distribuibile, nei relativi capitoli del Bilancio dello Stato, in sede di distribuzione del dividendo.

Con riferimento all'art. 1, comma 591, della Legge n. 160/2019, si rappresenta nella tabella seguente l'importo delle spese per acquisto di beni e servizi, secondo quanto indicato all'art. 1, comma 592 – punto b), della suddetta Legge, da cui si evince una spesa superiore rispetto alla media del triennio 2016 – 2018.

			2025	Media triennio 2016 - 2018	Differenza
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
	6)	**Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**	**3.841**	**9.274**	**-5.433**
	7)	**Per servizi (*)**	**9.828.735**	**7.717.230**	**2.111.505**
	8)	**Per godimento di beni di terzi**	**1.074.501**	**1.129.495**	**(54.994)**
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)			**10.907.077**	**8.855.999**	**2.051.078**

(*) Al netto dei costi per l'energia elettrica

Con riferimento all'art. 1, comma 593, della Legge n. 160/2019, nella tabella seguente è rappresentato il valore dei ricavi dell'esercizio 2024 che risulta superiore di euro 9.479.749 rispetto all'esercizio 2018. Tale maggiore importo è utilizzato per incrementare le spese per acquisto di beni e servizi dell'anno 2025 compensando completamente i maggiori costi di circa 2 milioni di euro indicati nella tabella precedente.

	2024	2018	Differenza
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE	**30.925.969**	**21.446.220**	**9.479.749**

Sempre con riferimento all'art. 1, comma 593, della Legge n. 160/2019, nella tabella seguente è rappresentato, invece, il valore dei ricavi dell'esercizio 2025 che risulta superiore di euro

11.859.271 rispetto all'esercizio 2018. Tale maggiore importo potrà essere utilizzato per incrementare le spese per acquisto di beni e servizi dell'anno 2026.

	2025	2018	Differenza
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE	33.305.491	21.446.220	11.859.271

Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico (art. 6 D. Lgs. n. 175/2016 "Riforma Madia")

1. PREMESSA

Equitalia Giustizia S.p.A. è una società per azioni a totale capitale pubblico, soggetta al controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze (che ne detiene l'intero capitale sociale) e alla vigilanza del Ministero della Giustizia. La Società opera come soggetto *in house providing* strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali del Ministero della Giustizia.
La presente Relazione è redatta in conformità alle disposizioni dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - TUSP), che impone alle società a controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di dare conto degli strumenti di governo societario adottati.
L'assetto di *governance* e il sistema di controllo interno sono strutturati per garantire il perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico, assicurando al contempo efficienza, trasparenza e legalità dell'azione amministrativa.

2. MODELLO DI GOVERNANCE

Equitalia Giustizia ha adottato il modello tradizionale di amministrazione e controllo: esso prevede un'assemblea dei soci che, nelle materie di sua competenza, esprime con le proprie deliberazioni la volontà dell'azionista (i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero della Giustizia); un consiglio di amministrazione, al quale è affidata la gestione strategica per il perseguimento dello scopo sociale, e un collegio sindacale con funzioni di vigilanza nel rispetto della Legge e dello Statuto sociale. In quanto società per azioni in controllo pubblico, la revisione legale dei conti è effettuata ai sensi dell'art.2409-*bis* del Codice civile.

2.1 ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.
L'assemblea straordinaria è convocata nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge.

2.2 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Società è amministrata da un amministratore unico o, per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri.
L'assemblea delibera in ordine alla composizione dell'organo amministrativo, individuato in veste monocratica o collegiale.
Nel caso in cui l'organo amministrativo sia individuato nella composizione collegiale di tre membri, due di essi, tra cui l'Amministratore delegato, sono designati dal Ministero della Giustizia. Il terzo membro, con funzioni di Presidente, è designato dal Ministero dell'economia e delle finanze.
Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili. La composizione del consiglio di amministrazione deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio fra i generi.
L'assemblea degli azionisti, nella seduta del 27 giugno 2023, ha deliberato di nominare quali componenti del consiglio di amministrazione per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, i signori Avv. Francesca Attilia Brianza, Dott. Marco Achilli e il Dott. Andrea

Napoletano. Nella seduta del 10 settembre 2025, l'assemblea degli azionisti, d'intesa con il Ministero della Giustizia, ha deliberato di nominare l'Ing. Lucio Calce quale componente del Consiglio di Amministrazione, in sostituzione del Dott. Marco Achilli, dimissionario, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.
La retribuzione annua lorda, ai sensi dell'articolo 2389, comma 1, del Codice civile, è stata deliberata in 25.000,00 euro per il Presidente e in 15.000,00 euro per ciascun Consigliere.

PRESIDENTE

Qualora l'organo amministrativo sia costituito in forma collegiale, il Presidente della Società ha la rappresentanza generale nei confronti dei terzi ed in giudizio. Presiede l'assemblea degli azionisti, convoca, fissa l'ordine del giorno e presiede il consiglio di amministrazione, assicurando, inoltre, l'esecuzione delle delibere consiliari.
Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 7 luglio 2023, ha conferito al Presidente, Avv. Francesca Attilia Brianza, fermi restando i poteri di legale rappresentanza, in via disgiunta con l'Amministratore delegato: la gestione dei rapporti istituzionali della Società con l'Azionista, con il Ministero della Giustizia e, in genere, con le Amministrazioni dello Stato; in ragione delle sue competenze giuridiche e in considerazione della rilevanza strategica del settore legale della Società – anche in funzione dell'ampliamento prospettico delle attività connesse all'introduzione del FUG civile – e della conseguente necessità di operare la rivisitazione di flussi e procedure, *ad adiuvandum* dell'Amministratore delegato, la gestione delle attività legali, da esercitarsi anche coordinando eventuali iniziative progettuali di sviluppo delle stesse.

AMMINISTRATORE DELEGATO

Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 7 luglio 2023, considerata la delibera adottata in data 27 giugno 2023 dall'assemblea ordinaria dei soci, con la quale venivano nominati gli organi societari, ed in conformità alle indicazioni ivi contenute, ha provveduto a nominare l'Amministratore delegato della Società per gli esercizi 2023, 2024 e 2025. In conformità alle indicazioni contenute nella deliberazione assembleare sopra richiamata, il consiglio di amministrazione ha deliberato di nominare Amministratore delegato il Dott. Marco Achilli.
Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 22 settembre 2025, considerata la delibera assembleare del 10 settembre 2025, ha deliberato di nominare Amministratore delegato l'Ing. Lucio Calce, in sostituzione del Dott. Marco Achilli, dimissionario.

COMPENSI PER GLI AMMINISTRATORI CON DELEGHE DELLE SOCIETA' NON QUOTATE CONTROLLATE DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Sulla base dei parametri individuati all'art. 2, comma 2 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166 (cd. "Decreto fasce"), Equitalia Giustizia S.p.A. è collocata in terza fascia.
Pertanto, l'importo massimo complessivo degli emolumenti da poter riconoscere all'amministratore delegato ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del Codice civile, comprensivo della parte variabile, ove prevista, non potrà essere superiore a 120.000 euro lordi annui. Ciò premesso, il consiglio di amministrazione, nella citata seduta del 7 luglio 2023, parzialmente modificata nella seduta del 24 luglio 2023, ha determinato il compenso annuo lordo dell'amministratore delegato Dott. Marco Achilli nella misura massima prevista pari a 120.000,00 euro, comprensivo di una parte variabile pari al 10%; conseguentemente il compenso fisso è di 108.000,00 euro. A seguito delle dimissioni dell'Amministratore delegato Dott. Marco Achilli, il consiglio di amministrazione, nella seduta del 22 settembre 2025, ha nominato in sua sostituzione l'Ing. Lucio Calce, determinandone il medesimo compenso annuo lordo.
Relativamente al Presidente, nel caso in cui vengano conferite specifiche deleghe operative, l'emolumento deliberato dal consiglio di amministrazione, ai sensi del predetto comma 3 dell'art. 2389 del Codice civile, non potrà essere superiore al 30% del compenso massimo riconosciuto per l'Amministratore delegato, pari, quindi, nel massimo, a 36.000,00 euro lordi annui. Ciò posto, il consiglio di amministrazione, nella citata seduta del 7 luglio 2023, parzialmente modificata nella seduta del 24 luglio 2023, ha determinato il compenso annuo lordo del Presidente Avv. Francesca Attilia Brianza nella misura massima prevista pari a 36.000,00 euro, comprensivo di una parte variabile pari al 10 per cento; conseguentemente il suddetto compenso sarà erogato come compenso fisso nella misura di 32.400,00 euro.

2.3 ORGANI DI CONTROLLO

COLLEGIO SINDACALE

L'organo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul concreto funzionamento e svolge ogni altra attività allo stesso attribuita dalla legge.
Il collegio sindacale si compone di tre sindaci effettivi. La composizione del collegio sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio fra i generi. Sono, altresì, nominati due sindaci supplenti.
Ai sensi dell'art. 1, comma 371, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, il presidente del collegio sindacale è nominato dall'assemblea, su designazione del Ministero della Giustizia.
I due sindaci effettivi ed i sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea, su designazione del Ministero dell'economia e delle finanze.
Almeno un sindaco effettivo ed un sindaco supplente devono essere individuati tra i revisori legali iscritti nel registro di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, mentre i restanti membri, qualora non in possesso della predetta iscrizione, dovranno essere scelti tra gli appartenenti agli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia o tra professori universitari di ruolo, in discipline economiche o giuridiche.
I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I sindaci sono rieleggibili.
Il collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni ed assiste alle adunanze del consiglio di amministrazione e dell'assemblea.
L'assemblea degli azionisti, nella seduta del 27 giugno 2023, ha deliberato di nominare quali componenti del collegio sindacale per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, i signori Dott. Amedeo Paraggio, in veste di Presidente, e il Dott. Franco Baiguera e la Dott.ssa Barbara Filippi, quali Sindaci effettivi. Sono stati, inoltre, nominati Sindaci supplenti il Dott. Stefano Bisogno e la Dott.ssa Angelarita Guerra. La retribuzione annua lorda, ai sensi dell'articolo 2402 del Codice civile, è stata deliberata in 15.000,00 euro per il Presidente del collegio sindacale e in 11.000,00 euro per ciascun Sindaco effettivo.

REVISORE ESTERNO

La revisione legale dei conti della Società non può essere affidata al collegio sindacale (art.3, comma 2 d.lgs. n.175/2016) ed è effettuata ai sensi dell'art.2409-*bis* del Codice civile.
L'assemblea degli azionisti, nella seduta del 4 giugno 2025, su proposta motivata del collegio sindacale, ha conferito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., per gli esercizi 2025-2026-2027, l'incarico di revisione legale dei conti in favore di Equitalia Giustizia S.p.A. per lo svolgimento dei servizi di revisione legale del bilancio di esercizio, di revisione volontaria del bilancio intermedio semestrale e del rendiconto sulla gestione del Fondo Unico di Giustizia – Penale.

ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. N. 231/2001

L'organismo di vigilanza svolge le sue funzioni in piena autonomia, non operando alle dipendenze di alcuna altra struttura aziendale, né del vertice aziendale né del consiglio di amministrazione, al quale tuttavia riporta gli esiti delle proprie attività: l'organismo, quindi, agisce in base alle finalità attribuitegli dal D.lgs. n. 231/2001 e orienta il proprio operato in vista del perseguimento di tali finalità.
Con delibera del 28 dicembre 2017 il consiglio di amministrazione della società ha attribuito all'organismo di vigilanza la responsabilità quale struttura sostitutiva dell'organismo indipendente di valutazione ai fini dell'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione della società, in linea con le indicazioni fornite dall' ANAC con la determinazione n. 1134/2017 "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*".

MAGISTRATI DELLA CORTE DEI CONTI

La Società è soggetta al controllo della Corte dei Conti che lo esercita ai sensi dell'art. 100, comma 2, della Costituzione, secondo le modalità dettate dall'art. 12 della legge 21 marzo

1958, n. 259, per il tramite del Magistrato Delegato titolare e del Delegato sostituto, che a tal fine assistono alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.
Il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, nell'adunanza del 21-22 maggio 2024, ha deliberato di assegnare al Consigliere Marcella Tomasi le funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria di Equitalia Giustizia S.p.A., a norma dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, a decorrere dal 27 maggio 2024 e per quattro esercizi finanziari.
Successivamente, il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, nell'adunanza del 19 novembre 2024, ha deliberato di assegnare al Referendario Daniela Dell'Oro le funzioni di Delegato sostituto al controllo sulla gestione finanziaria di Equitalia Giustizia S.p.A., a decorrere dal 1° gennaio 2025.

3. CONTROLLO ANALOGO

Equitalia Giustizia S.p.A. opera come soggetto *in house* al Ministero della Giustizia, che esercita il controllo analogo ai sensi della disciplina nazionale e dell'Unione europea. La conduzione delle attività affidate alla Società è disciplinata da una o più convenzioni stipulate tra il Ministero della Giustizia e la stessa Società, in forza dell'art. 1, comma 367, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.
Ai fini del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, il Ministero della Giustizia impartisce, periodicamente, agli amministratori della Società direttive vincolanti in ordine al programma di attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Le direttive sono previamente comunicate all'azionista ai fini della verifica dell'equilibrio economico finanziario.
A decorrere dal 1° luglio 2017, sono state impartite alla Società le seguenti direttive:

- Direttiva n. 1 (Riunione del 1° marzo 2018) del Ministero della Giustizia recante "Recupero dei crediti di giustizia";
- Direttiva n. 2 (Riunione del 23 marzo 2018) del Ministero della Giustizia recante "Fondo unico di giustizia";
- Direttiva n. 3 del 16 maggio 2018 del Ministero della Giustizia recante "Direttiva generale in tema di recupero di efficienza organizzativa ed assunzione di personale dipendente".

L'art.5 dello statuto sociale stabilisce che, in conformità all'art. 5, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, gli amministratori della Società sono tenuti a comunicare preventivamente al Ministero della Giustizia l'ordine del giorno delle sedute del consiglio di amministrazione, fornendo tempestivamente ogni necessaria informazione sulle delibere da assumere nella stessa seduta, ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulla gestione. Il Ministero della Giustizia può esercitare il controllo analogo anche attraverso un comitato costituito a tale scopo con proprio decreto.

4. STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO OBBLIGATORI
PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ART. 6, COMMA 2, D.LGS N. 175/2016)

In ottemperanza all'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 e ai principi di cui all'art. 2086 del Codice civile, la Società ha adottato assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, finalizzati alla rilevazione tempestiva della crisi e alla salvaguardia della continuità aziendale. Il modello di *business* della Società si basa strutturalmente sul ribaltamento dei costi. Tale meccanismo mitiga significativamente il rischio di mercato tipico delle imprese commerciali. Tuttavia, il sistema di controllo interno monitora costantemente specifici fattori di rischio che potrebbero incidere sull'equilibrio economico-finanziario:

- Rischio di inefficienza operativa**:** Viene effettuata una valutazione periodica della congruità dei costi e della loro corretta imputazione, al fine di prevenire la generazione di oneri non riconosciuti dall'Amministrazione vigilante;
- Rischio di liquidità: La Società monitora i flussi di cassa per gestire eventuali disallineamenti temporali tra il sostenimento dei costi operativi e l'incasso dei corrispettivi, garantendo la solvibilità a breve e medio termine;
- Rischio regolatorio: Viene analizzato l'impatto di potenziali modifiche normative o convenzionali che potrebbero alterare il perimetro delle attività affidate o i meccanismi di remunerazione.

Tale consente di monitorare costantemente l'efficienza della gestione e di intervenire tempestivamente a fronte di segnali di criticità, garantendo la salvaguardia del patrimonio aziendale e l'interesse pubblico sotteso alle attività svolte.

5. STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO FACOLTATIVI

In linea con le *best practice* e con quanto previsto dall'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 175/2016, Equitalia Giustizia ha adottato i seguenti strumenti integrativi di *governance*:

5.1 ADOZIONE DI REGOLAMENTI INTERNI VOLTI A GARANTIRE LA CONFORMITA' DELL'ATTIVITA' DELLA SOCIETA' ALLE NORME DI TUTELA DELLA CONCORRENZA, COMPRESE QUELLE IN MATERIA DI CONCORRENZA SLEALE, NONCHE' ALLE NORME DI TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE O INTELLETTUALE (ART. 6, COMMA 3, LETT. A) DEL D.LGS. 175/2016)

Tale previsione normativa, per le specifiche attività svolte in forza di disposizioni di legge e convenzioni in essere con il Ministero della Giustizia, non risulta applicabile ad Equitalia Giustizia, in quanto società *in house* del Ministero della Giustizia che non opera in regime di concorrenza con altri soggetti. Sebbene Equitalia Giustizia, come detto, non operi in regime concorrenziale, tuttavia garantisce la conformità alle norme sulla tutela della concorrenza e della proprietà intellettuale attraverso l'integrazione di presidi specifici nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (di seguito anche "Modello 231") e nel Codice Etico.
Il Codice Etico e il Modello 231 impongono il rispetto dei principi di libera concorrenza, trasparenza e parità di trattamento nelle procedure di acquisto di beni e servizi. In particolare, i procedimenti per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture devono essere svolti nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale tempo per tempo vigenti e in conformità ai principi di economicità, efficacia, efficienza, tempestività, libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di massima pubblicità e partecipazione.
Riguardo la tutela della proprietà industriale o intellettuale, il Modello 231 include protocolli specifici (Parte Speciale) per la prevenzione dei reati contro l'industria e il commercio e per la tutela del diritto d'autore, assicurando il corretto utilizzo di *software* e banche dati. In particolare, la Parte Speciale del Modello 231 prevede specifici protocolli di controllo volti a prevenire le fattispecie di reato di cui all'art. 25-*novies* del D.Lgs. 231/2001 (Delitti in materia di violazione del diritto d'autore). Tali presidi sono finalizzati a garantire il corretto acquisto e utilizzo dei *software* licenziati, la protezione delle banche dati aziendali e il rispetto della proprietà intellettuale di terzi nello svolgimento delle attività istituzionali. L'adozione di tali protocolli assicura l'adempimento degli obblighi di governo societario senza la necessità di ulteriori regolamenti autonomi.

5.2 UN UFFICIO DI CONTROLLO INTERNO STRUTTURATO SECONDO CRITERI DI ADEGUATEZZA RISPETTO ALLA DIMENSIONE E ALLA COMPLESSITA' DELL'IMPRESA SOCIALE, CHE COLLABORA CON L'ORGANO DI CONTROLLO STATUTARIO, RISCONTRANDO TEMPESTIVAMENTE LE RICHIESTE DA QUESTO PROVENIENTI, E TRASMETTE PERIODICAMENTE ALL'ORGANO DI CONTROLLO STATUTARIO RELAZIONI SULLA REGOLARITA' E L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE (ART. 6, COMMA 3, LETT. B) DEL D.LGS. 175/2016)

Equitalia Giustizia si è dotata di un ufficio di controllo interno, strutturato secondo criteri di adeguatezza e indipendenza, ad oggi individuato nella Funzione Audit, Risk e Compliance. Tale Funzione promuove la cultura del controllo e della gestione dei rischi all'interno dell'Azienda, contribuendo all'efficacia e all'efficienza dell'organizzazione attraverso la valutazione e il rafforzamento del sistema di controllo interno. Definisce e presidia i processi di individuazione e valutazione dei rischi aziendali, favorendo il miglioramento continuo e la diffusione dei principi di etica e trasparenza. Gestisce la pianificazione e l'esecuzione delle attività di audit su processi, procedure e strumenti aziendali, evidenziando eventuali criticità e promuovendo le azioni correttive necessarie. Garantisce la compliance alla normativa in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, protezione dei dati personali, antiriciclaggio e responsabilità amministrativa degli Enti (D.Lgs. 231/2001).
Opera come struttura indipendente, aggiornando periodicamente il consiglio di amministrazione sulle risultanze delle attività svolte e sull'attuazione del Piano di audit. La Funzione presidia i

propri ambiti di competenza attraverso le seguenti Unità Organizzative: *Internal Audit*; *Privacy* e *Risk Management*; *Compliance* e Anticorruzione.

5.3 CODICI DI CONDOTTA PROPRI, O ADESIONE A CODICI DI CONDOTTA COLLETTIVI AVENTI A OGGETTO LA DISCIPLINA DEI COMPORTAMENTI IMPRENDITORIALI NEI CONFRONTI DI CONSUMATORI, UTENTI, DIPENDENTI E COLLABORATORI, NONCHE' ALTRI PORTATORI DI LEGITTIMI INTERESSI COINVOLTI NELL'ATTIVITA' DELLA SOCIETA' (ART. 6, COMMA 3, LETT. C) DEL D.LGS. 175/2016)

Equitalia Giustizia, come illustrato più diffusamente nel prosieguo, dispone di un proprio Codice Etico, aggiornato al 25 marzo 2025, che disciplina diritti, doveri e responsabilità che la Società assume nei confronti di tutti i portatori di interesse con i quali si relaziona quotidianamente nello svolgimento della propria attività e regola i comportamenti di tutti i soggetti che al suo interno operano.

5.4 PROGRAMMI DI RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA, IN CONFORMITA' ALLE RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE DELL'UNIONE EUROPEA (ART. 6, COMMA 3, LETT. D) DEL D.LGS. 175/2016)

In conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea e a quanto previsto dall'art. 6, comma 3, lett. d) del D.Lgs. 175/2016, la Società integra nelle proprie strategie programmi di Responsabilità Sociale d'Impresa, formalizzati nel Codice Etico. Tali programmi si sono evoluti verso un modello di sostenibilità multidimensionale basato sui pilastri ESG (*Environmental, Social, Governance*), volti a coniugare l'efficienza operativa con la creazione di valore pubblico. I programmi si articolano sui seguenti pilastri fondamentali:

Pilastro ambientale *(Environmental).* La Società assume l'impegno di rispettare la legislazione in materia ambientale e a porre in essere misure atte a evitare o quantomeno a minimizzare l'impatto ambientale. Le politiche adottate prevedono un uso razionale delle risorse (carta, acqua, energia), la corretta gestione dei rifiuti e la ricerca continua di soluzioni innovative per l'efficienza energetica. Tale responsabilità si estende alla catena del valore: la Società valuta il rischio ambientale nelle attività di investimento e nei rapporti con i fornitori.

Pilastro sociale (*Social*). Sul fronte del pilastro sociale interno, la Società garantisce un ambiente di lavoro inclusivo e privo di discriminazioni, siano esse basate su opinioni politiche, sindacali, religiose, razza, lingua o sesso. La valorizzazione del capitale umano avviene attraverso percorsi di formazione e pari opportunità di crescita professionale. Prioritaria è la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, perseguita tramite azioni preventive e formative costanti, volte a preservare l'integrità fisica e morale dei lavoratori e a contrastare fenomeni quali *mobbing* o molestie. Sul fronte del pilastro sociale esterno, la Società regola la gestione etica delle relazioni con gli *stakeholder*. Nei rapporti con i fornitori, la selezione avviene secondo criteri di imparzialità, trasparenza e parità di trattamento, richiedendo l'adesione ai valori etici aziendali. Nei confronti degli utenti, la Società assicura professionalità, cortesia e riservatezza, vietando qualsiasi forma di arbitrio o discriminazione e garantendo la veridicità delle comunicazioni per rafforzare il rapporto di fiducia con la collettività.

Pilastro di Governo societario (*Governance*). La Società adotta i più elevati standard di integrità e trasparenza nella gestione della cosa pubblica, intesi come precondizione per la legalità dell'azione amministrativa. La *Governance* di Equitalia Giustizia si sostanzia in un sistema di controllo interno robusto e nell'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili, garantiti attraverso nomine strategiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Il presidio etico è garantito dalla piena integrazione tra il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (aggiornato al 25 giugno 2025) e il Codice Etico. In tale ambito, si segnala l'adozione di sistemi di segnalazione degli illeciti (*Whistleblowing*) conformi al D.Lgs. 24/2023.

Al fine di rafforzare la capacità della Società di rilevare tempestivamente i rischi gestionali e garantire la conformità normativa, il consiglio di amministrazione ha provveduto alla nomina delle seguenti figure chiave:

- Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);
- Responsabile della Protezione dei Dati (*Data Protection Officer* – DPO);
- Responsabile in ambito Antiriciclaggio.

Di seguito si dettaglia la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Come richiesto dall'art. 154-*bis* del testo unico in materia finanziaria (D.lgs. n. 58/1998 e successive modificazioni), è stata prevista statutariamente la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili (art.26-*bis*), il quale predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato.
Gli organi amministrativi delegati e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano, con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, nonché, ove previsto, il bilancio consolidato dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 14 settembre 2023, ha deliberato di nominare il Dott. Pier Andrea Orfini dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-*bis* del D.lgs. n. 58/98 e dell'art. 26-*bis* dello Statuto sociale, con effetto immediato e fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

6. SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO

In tema di controlli, preliminarmente si ricorda che Equitalia Giustizia opera come soggetto *in house* al Ministero della Giustizia, avendo per oggetto prevalente lo svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Ministero stesso, il quale esercita sulla Società poteri di "controllo analogo".
Tanto premesso, si rappresenta che il sistema di controllo coinvolge ogni settore dell'attività svolta dalla Società attraverso la distinzione dei compiti operativi da quelli di controllo, riducendo ragionevolmente ogni possibile conflitto di interesse.
In particolare, il sistema di controllo interno di Equitalia Giustizia si basa, oltre che sulle regole comportamentali previste nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e nei relativi allegati, sui seguenti elementi:

- il modello organizzativo e la struttura gerarchico-funzionale (organigramma e funzionigramma aziendale);
- il sistema di deleghe e procure;
- il sistema normativo aziendale (SNA) e il relativo sistema dei controlli;
- il Codice Etico;
- il Codice disciplinare;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- i sistemi informativi integrati e orientati alla separazione delle funzioni e alla protezione delle informazioni in essi contenute, con riferimento sia ai sistemi gestionali e contabili che ai sistemi utilizzati a supporto delle attività operative connesse al business;
- le attività periodiche di verifica dell'effettiva operatività dei controlli secondo quanto definito nei piani di audit.

Il sistema di controllo interno di Equitalia Giustizia, inteso come processo attuato dalla Società al fine di gestire e monitorare i principali rischi e consentire una conduzione aziendale corretta e sana, è in grado di garantire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- efficacia ed efficienza nell'impiego delle risorse aziendali, protezione dalle perdite e salvaguardia del patrimonio aziendale;
- rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili in tutte le operazioni ed azioni della Società;
- affidabilità delle informazioni, da intendersi come comunicazioni tempestive ed affidabili a garanzia del corretto svolgimento di ogni processo decisionale.

Alla base di detto sistema di controllo interno, vi sono i seguenti principi, ripresi e declinati nel complessivo Sistema normativo aziendale:

- ogni operazione e azione deve essere veritiera, verificabile, coerente e documentata;
- nessuno deve poter gestire un intero processo in autonomia (cosiddetta separazione dei compiti);
- il sistema di controllo interno deve poter documentare l'effettuazione dei controlli, anche di supervisione.

La responsabilità, in ordine al corretto funzionamento del sistema di controllo interno, è rimessa a ciascuna struttura organizzativa in relazione alle attribuzioni assegnate. Il sistema di controllo interno è composto da:

- controlli di primo livello/di linea che sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni aziendali (es. i controlli di tipo gerarchico, quelli incorporati nelle procedure informatiche ovvero correlati ad attività di *back office*) e sono svolti dalle singole strutture organizzative sui processi di cui hanno la responsabilità gestionale;
- controlli di secondo livello che rispondono all'esigenza di assicurare il governo, la misurazione e prevenzione/mitigazione dei rischi aziendali, nonché il monitoraggio su efficacia ed effettività dei controlli. Tale livello di controllo è in carico alle strutture organizzative di governo, indirizzo e controllo, nonché a tutti i Responsabili di struttura organizzativa, in relazione alle rispettive aree di competenza;
- revisione interna, che valuta e monitora sistematicamente le funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, rispetto ai rischi aziendali, anche attraverso l'individuazione di andamenti anomali, di violazioni della normativa interna, ecc. Tale attività è in carico alla Funzione Audit, Risk e Compliance (*cfr.* paragrafo 5.2).

Nel ricordare che la Società prevede controlli anche attraverso il collegio sindacale e il revisore esterno, di seguito si dettaglia la figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

L'articolo 1, comma 7, della legge n. 190/2012 stabilisce che: *"l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività".*

Il RPCT svolge tutti i compiti previsti dalla normativa di riferimento e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (d'ora in poi anche PTPCT), tra i quali, a titolo esemplificativo:

- elaborare e aggiornare, nei termini previsti dalla legge, il PTPCT proponendolo al consiglio di amministrazione per la relativa approvazione;
- verificare l'efficace attuazione del PTPCT e la sua idoneità redigendo, entro i termini previsti dalla normativa vigente, la relazione annuale, anche in merito all'efficacia delle misure di prevenzione definite nel suddetto PTPCT;
- proporre modifiche al PTPCT in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- vigilare sull'applicazione delle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 39/2013;
- effettuare attività di controllo sul corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando al Vertice societario e all'Autorità nazionale anticorruzione i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Al fine di coadiuvare il RPCT nell'espletamento delle proprie attività, assicurando altresì una coerenza generale dei comportamenti, le Funzioni responsabili della pubblicazione dei dati richiesti dal D.lgs. 33/2013, sono coinvolte collegialmente o per singole competenze, nella condivisione di ogni iniziativa ritenuta utile atta a presidiare concretamente e correttamente l'attuazione di quanto previsto nel PTPCT.

Il RPCT svolge le sue funzioni in condizioni di indipendenza rispetto all'organo di indirizzo politico della Società, ha poteri di interlocuzione rispetto a tutti gli altri soggetti interni alla stessa per portare a compimento tutte le azioni finalizzate alla prevenzione della corruzione, nonché poteri di controllo sull'attuazione delle misure di prevenzione.

Il RPCT può convocare e sentire in qualsiasi momento i dipendenti della Società, disponendo dell'accesso a tutti i documenti e le informazioni necessarie per l'acquisizione di elementi utili ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni.

L'inosservanza degli adempimenti previsti dal PTPCT o le condotte od omissioni di ostacolo all'attività di vigilanza del RPCT costituiscono violazione delle misure di prevenzione previste dal Piano e sono suscettibili di valutazione sul piano disciplinare.

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, il RPCT è tenuto a segnalare alla Funzione Risorse Umane e Strumentali, quale ufficio deputato alla gestione dei

procedimenti disciplinari, i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.
Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Equitalia Giustizia S.p.A. è il Dott. Francesco Bonaventura Pica.
Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, riferito agli esercizi 2025-2027, che contiene le principali misure organizzative di mitigazione del rischio di corruzione, è stato aggiornato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2025. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, riferito agli esercizi 2026-2028, è stato approvato nella seduta del 28 gennaio 2026.

SISTEMA NORMATIVO AZIENDALE

La Società opera secondo un sistema normativo aziendale (di seguito anche "SNA") quale strumento necessario per una corretta ed efficiente gestione degli aspetti organizzativi, operativi e normativi interni.
Lo SNA è l'insieme della regolamentazione interna, costituisce l'architettura di riferimento attraverso la quale vengono gestiti gli elementi dispositivi e/o informativi necessari al corretto governo e alla gestione degli aspetti organizzativi, operativi e normativi interni ed è uno strumento che responsabilizza gli attori coinvolti nel governo del sistema normativo.
Il Sistema Normativo Aziendale si ispira ai seguenti principi:

- Ampio accesso e fruibilità: il Sistema Normativo Aziendale è strutturato, progettato e distribuito per definire chiaramente i ruoli e le responsabilità degli attori coinvolti ed essere facilmente accessibile, fruibile e comprensibile da parte degli utenti.
- Conformità alle leggi e coerenza con il contesto normativo di riferimento: il Sistema Normativo Aziendale è definito nel rispetto delle normative applicabili e del quadro di riferimento generale, nonché ispirato alle *leading practice*.
- Coerenza con gli strumenti organizzativi: il Sistema Normativo Aziendale garantisce la coerenza fra le componenti che lo compongono e il sistema organizzativo, nonché con il sistema di poteri e deleghe.
- Gerarchia e coerenza interna degli strumenti normativi: il Sistema Normativo Aziendale è definito con logiche gerarchiche necessarie alla coerenza degli strumenti che lo compongono. Gli strumenti normativi di livello inferiore devono essere definiti in modo coerente con le disposizioni degli strumenti normativi di livello superiore e non possono abrogarli. In caso di conflitti, prevalgono sempre le disposizioni degli strumenti normativi di livello superiore. Durante l'elaborazione o l'aggiornamento di ogni documento, è obbligatorio verificare la coerenza con gli strumenti normativi vigenti, valutando la necessità di integrare, aggiornare o abrogare gli strumenti normativi esistenti (non è ammessa l'abrogazione tacita).
- Evoluzione del SNA: il Sistema Normativo Aziendale è dinamico e tende al miglioramento continuo, adattandosi all'evoluzione del contesto interno ed esterno per garantire un costante aggiornamento in conformità alla legislazione vigente.
- Semplificazione degli strumenti normativi: l'architettura degli strumenti del Sistema Normativo Aziendale, caratterizzato da una gerarchia dei semplifica la normativa interna, eliminando ridondanze e facilitandone la diffusione.

CODICE ETICO E SISTEMA DISCIPLINARE

Il rispetto delle regole etiche e di trasparenza nello svolgimento delle attività costituisce una condizione necessaria per perseguire e raggiungere i propri obiettivi.
A tal fine, la Società promuove la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica, nella ferma convinzione che ciò contribuisca in modo decisivo all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo, influendo su comportamenti che potrebbero sfuggire anche al più sofisticato meccanismo di vigilanza.
Equitalia Giustizia ha quindi ritenuto opportuno e necessario adottare ed emanare un Codice Etico, ispirato al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici – DPR 62/2013, incluse le modifiche ad esso introdotte dal DPR 81/2023, che espliciti i valori cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento della sua attività, compresi i consulenti e/o collaboratori esterni comunque denominati, al fine di garantire imparzialità, diligenza, efficienza e trasparenza nello svolgimento della propria attività e per prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità.

Tra i valori del Codice Etico della Società rientrano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- integrità, onestà, buona fede, proporzionalità, obiettività e correttezza nei rapporti interni ed esterni;
- trasparenza nei confronti degli azionisti, dei portatori di interessi correlati e del mercato;
- rispetto del personale dipendente e impegno alla valorizzazione delle capacità professionali;
- impegno sociale;
- tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e tutela dell'ambiente.

I principi e le regole di comportamento contenute nel Codice Etico costituiscono anche "azioni e misure" di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione e, in tal senso, integrano quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza di Equitalia Giustizia S.p.A., costituendo elementi di riferimento nella concreta definizione dei presidi anticorruzione in ragione degli specifici livelli di esposizione al rischio all'interno degli uffici.

Ferma restando l'ipotesi in cui l'inosservanza delle disposizioni contenute nel Codice Etico, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dia luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del dipendente, la violazione degli obblighi previsti dal Codice stesso integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio e costituisce fonte di responsabilità disciplinare per i dipendenti all'esito del relativo procedimento, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni.

Il procedimento per l'applicazione delle sanzioni previste per le violazioni del Codice Etico è demandato al responsabile della Funzione Risorse Umane e Strumentali, che le comunica all'Organismo di vigilanza e al RPTC e avvia le conseguenti procedure disciplinari secondo quanto previsto dalla normativa interna e dal sistema disciplinare.

Con specifico riguardo alla prevenzione della corruzione, il dipendente è tenuto:

- a rispettare le prescrizioni contenute nel PTPCT;
- a prestare la propria collaborazione, qualora richiesta, al RPCT e ai dipendenti che cooperano con lo stesso;
- a segnalare al RPCT eventuali condotte illecite o che appaiano comunque contrarie agli obblighi comportamentali previsti da disposizioni normative, contrattuali, aziendali, ivi incluse le disposizioni del Codice Etico, delle quali sia venuto a conoscenza nello svolgimento dell'attività lavorativa;
- assicurare l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alla Società secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

Il RPCT cura l'osservanza e la corretta applicazione del Codice Etico per i profili di competenza, anche ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento sanzionatorio.

La determinazione ANAC n. 1134/2017, al fine di assicurare l'osservanza delle norme del Codice Etico, ha previsto l'attuazione di un apparato sanzionatorio e dei relativi meccanismi di attivazione connessi a un sistema per la raccolta di segnalazioni delle violazioni del Codice stesso.

L'impianto disciplinare della Società, conformemente a quanto richiesto nella sopra citata determinazione, prevede delle specifiche sanzioni in caso di violazioni accertate del Codice Etico e del PTPCT.

Per realizzare il sistema di monitoraggio delle eventuali violazioni del Codice Etico, il RPCT riceve semestralmente, dai Referenti e dai responsabili delle unità organizzative da questi dipendenti, indicazioni circa le eventuali violazioni al Codice etico rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione.

In coerenza con la determinazione ANAC n. 12/2015, è previsto un flusso informativo semestrale, inviato dal responsabile della Funzione Risorse Umane e Strumentali, verso l'OdV e il RPCT, nel quale saranno indicate le sanzioni disciplinari irrogate ai dipendenti per violazioni a quanto stabilito dal PTPCT e dal Codice Etico.

Obiettivi specifici, annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento (art. 19, comma 5, D. Lgs. n. 175/2016 "Riforma Madia")

In data 20 aprile 2023, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha comunicato, per il triennio 2023-2025, l'obiettivo assegnato alla Società, di cui all'art. 19, comma 5, del D. Lgs. n. 175/2016.

L'obiettivo determinato dall'Azionista unico è fissato in funzione dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione, sulla base del risultato medio atteso per il triennio 2020-2022. Dalla determinazione del valore della produzione e dei costi operativi sono espressamente esclusi i costi derivanti da commesse avute in affidamento diretto dai Ministeri vigilanti o da altri soggetti pubblici, qualora i recuperi inerenti siano determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe.

Tutti i costi operativi sostenuti derivano dalle Convenzioni stipulate dalla Società, rispettivamente, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la gestione del Fondo Unico Giustizia e con il Ministero della Giustizia per la Gestione dei Crediti di Giustizia. Per quanto indicato nel punto precedente, tali Convenzioni possono essere assimilate per analogia alle "commesse" ed i relativi recuperi sono determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe, ne consegue che i costi operativi dell'esercizio 2025 sono esclusi dal calcolo dell'obiettivo che, quindi, non ha impatto dal punto di vista matematico.

Evoluzione prevedibile della gestione

La società intende rafforzare la propria capacità operativa e di servizio pubblico attraverso quattro iniziative programmatiche inserite nel *Piano Strategico 2026–2028* approvato a gennaio 2026.
Tali azioni – in linea con i più recenti indirizzi normativi – delineano un percorso evolutivo basato su innovazione digitale, efficienza operativa e qualità del servizio verso le amministrazioni di riferimento. Di seguito si descrivono le quattro linee di intervento, con i relativi riferimenti strategici e normativi essenziali, con i relativi benefici attesi per le istituzioni coinvolte (Ministero della Giustizia, Ministero dell'Interno, Ministero dell'Economia e Finanze).

1. FUG civile (Fondo Unico Giustizia – ambito civile)
Normativa di riferimento: L'ampliamento del perimetro del FUG all'ambito civile è stato disposto dalla Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018, art. 1 commi 471-472) poi integrata dalla L. 160/2019. Tali norme hanno previsto che Equitalia Giustizia gestisca, in apposite *"gestioni separate"* del FUG, anche le somme depositate o giacenti su conti correnti relativi a procedimenti **civili** (es. procedure concorsuali, esecutive, contenziosi civili).
Obiettivo strategico: È in corso di progettazione un nuovo modello di servizio per la gestione del "FUG Civile", fondato su una specifica architettura organizzativa e tecnologica. Il modello, attualmente in fase avanzata di elaborazione, mira ad assicurare una gestione del FUG civile efficiente, tempestiva e snella, garantendo al contempo piena trasparenza e tracciabilità delle operazioni.
Benefici attesi:

- riduzione dei tempi di messa a disposizione delle risorse e minori rischi di errore o duplicazione di attività;
- restituzioni e versamenti più rapidi;
- dati costantemente aggiornati;
- ottimizzazione della pianificazione e il controllo dei flussi di cassa.

2. Recupero spese di mantenimento in carcere (per il DAP)
Normativa di riferimento: L'art. 2 della Legge 26 luglio 1975 n. 354 (Ordinamento penitenziario) e il Titolo II-bis del D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115 (Testo Unico spese di giustizia) impongono ai detenuti l'obbligo di rimborsare le spese di mantenimento in carcere. Tali crediti, al termine dell'espiazione della pena, devono essere iscritti a ruolo per il recupero coattivo. Equitalia Giustizia, in base all'art. 21 della Convenzione con il Ministero della Giustizia, è incaricata della

gestione di questi crediti, in collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP).
Obiettivo strategico: la Società prevede di centralizzare e digitalizzare l'intero processo di riscossione di tali spese, attualmente frammentato a livello dei singoli istituti penitenziari. L'iniziativa consiste nell'implementare un processo accentrato presso Equitalia Giustizia, con trasferimento in via telematica dei dati dalle carceri e iscrizione a ruolo automatizzata e quotidiana dei crediti.
Benefici attesi:

- riduzione delle attività manuali e burocratiche attualmente in carico agli istituti penitenziari;
- maggiore sicurezza e tracciabilità dei dati;
- maggiore tempestività nelle riscossioni a beneficio dell'erario.

3. Recupero sanzioni amministrative (Crediti Ministero Interno)
Normativa di riferimento: l'art. 8, comma 18-bis, del D.L. 2 marzo 2024 n. 19 (conv. L. 56/2024) autorizza una sperimentazione per l'affidamento a Equitalia Giustizia del recupero dei crediti da sanzioni amministrative pecuniarie irrogate dalle Prefetture (quali, ad esempio, le multe per violazioni del Codice della Strada). In attuazione di tale norma – e in sinergia tra Ministero dell'Interno e Ministero della Giustizia – la Società ha inserito nel piano strategico l'avvio di un progetto sperimentale regolato da apposita Convenzione.
Obiettivo strategico: creare un modello di servizio unificato per la gestione di questa tipologia di crediti su scala nazionale centralizzando, le fasi oggi disperse tra diverse entità, su Equitalia Giustizia che fungerà da polo unico per tutto il ciclo di vita di tali crediti. Il progetto prevede la standardizzazione dei processi e l'implementazione di piattaforme dati condivise, così da offrire al Ministero dell'Interno una visione completa e aggiornata delle proprie entrate derivanti da sanzioni.
Benefici attesi:

- riduzione degli arretrati:
- applicazione di criteri omogenei su tutto il territorio con conseguente eliminazione di disparità operative;
- disponibilità di dati aggiornati sull'andamento delle riscossioni (ad es. tassi di incasso, tempi medi);
- incremento del gettito effettivo derivante dalle sanzioni amministrative (tradizionalmente caratterizzate da bassi tassi di recupero)
- velocizzazione dei tempi di incasso, con benefici sia per le casse dello Stato sia per gli enti locali destinatari dei proventi delle multe.

4. Rivisitazione del contenzioso e potenziamento del presidio legale.
La società ha avviato la revisione dell'assetto organizzativo, delle modalità operative di gestione con i relativi processi di lavorazione del proprio contenzioso di business.
Obiettivo strategico: razionalizzare ed efficientare i processi di lavorazione anche con il supporto di una piattaforma digitale di tipo «evoluto» e contenere i costi inerenti il Contenzioso di Business di Equitalia Giustizia S.p.A.
In particolare, il progetto prevede di rafforzare il presidio legale interno, diminuendo l'outsourcing: Equitalia Giustizia intende internalizzare il più possibile la gestione del contenzioso, limitando il ricorso ad avvocati esterni solo ai casi strettamente necessari. Contestualmente, è in fase di definizione un aggiornamento dei processi informatici di supporto al contenzioso, così da dotare l'ente di strumenti evoluti per tracciare e gestire ogni fase delle cause (dalla ricezione del ricorso fino alla sentenza), integrando questi sistemi con le banche dati aziendali esistenti. Sul piano istituzionale, si punta a una maggiore sinergia con l'Avvocatura dello Stato e con la Direzione Affari Contenziosi del Ministero della Giustizia, coinvolgendole nelle strategie difensive fin dalle prime fasi e allineando le posizioni nelle controversie più rilevanti.
Benefici attesi:

- riduzione dei costi legali per la Società;
- maggiore efficienza operativa (monitoraggio puntuale di scadenze, atti e esiti) con un'adeguata valorizzazione del personale interno;

- potenziamento della capacità difensiva di Equitalia Giustizia attraverso sinergie e collaborazioni istituzionali, assicurando una tutela più efficace degli interessi pubblici affidati alla Società.

Roma, 31/03/2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Francesca Attilia Brianza

Prospetti contabili

Stato Patrimoniale

				(importi in euro)		
STATO PATRIMONIALE ATTIVO				**31.12.2025**	**31.12.2024**	**differenza 31.12.2025 - 31.12.2024**
A)	**CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**			**-**	**-**	**-**
B)	**IMMOBILIZZAZIONI:**					
	I	*Immobilizzazioni Immateriali*				
		3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle			
			opere dell'ingegno	2.271.708	1.992.821	278.887
			Totale I	**2.271.708**	**1.992.821**	**278.887**
	II	*Immobilizzazioni materiali*				
		4)	Altri beni	126.169	127.015	(846)
			Totale II	**126.169**	**127.015**	**(846)**
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**2.397.877**	**2.119.836**	**278.041**
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE:**					
	II	*Crediti*				
		1)	Verso clienti			
			- esigibili entro l'esercizio successivo	20.368.945	10.723.834	9.645.111
		5 bis)	Crediti tributari			
			- esigibili entro l'esercizio successivo	2.644	1.515.223	(1.512.579)
		5 ter)	Imposte anticipate			
			- esigibili entro l'esercizio successivo	582.945	401.534	181.411
		5 quater)	Verso altri			
		b)	Altri			
			- esigibili entro l'esercizio successivo	408.461	313.576	94.885
			Totale II	**21.362.995**	**12.954.167**	**8.408.828**
	IV	*Disponibilità liquide*				
		1)	Depositi bancari e postali	7.004.586	11.540.199	(4.535.613)
		3)	Denaro e valori in cassa	379	1.222	(843)
			Totale IV	**7.004.965**	**11.541.421**	**(4.536.456)**
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**28.367.960**	**24.495.588**	**3.872.372**
D)	**RATEI E RISCONTI**			**576.585**	**260.780**	**315.805**
			TOTALE ATTIVO	**31.342.422**	**26.876.204**	**4.466.218**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO				31.12.2025	31.12.2024	differenza 31.12.2025 - 31.12.2024
A)	**PATRIMONIO NETTO:**					
	I	*Capitale*		***10.000.000***	***10.000.000***	**-**
	IV	*Riserva legale*		***344.736***	***293.827***	***50.909***
	VIII	*Utili portati a nuovo*		***1.829.663***	***1.829.663***	**-**
	IX	*Utile dell'esercizio*		***357.217***	***1.018.160***	***(660.943)***
			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**12.531.616**	**13.141.650**	**(610.034)**
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**					
		4)	Altri	850.000	120.000	730.000
			TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	**850.000**	***120.000***	**730.000**
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO**					
	SUBORDINATO			**7.046.525**	**6.389.454**	**657.071**
D)	**DEBITI:**					
		7)	Debiti verso fornitori			
			- esigibili entro l'esercizio successivo	6.811.803	3.864.844	2.946.959
		12)	Debiti tributari			
			- esigibili entro l'esercizio successivo	1.683.879	439.359	1.244.520
		13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
			- esigibili entro l'esercizio successivo	1.007.332	988.850	18.482
		14)	Altri debiti			
		b)	Verso altri			
			- esigibili entro l'esercizio successivo	1.411.267	1.932.047	(520.780)
			TOTALE DEBITI (D)	**10.914.281**	**7.225.100**	**3.689.181**
E)	**RATEI E RISCONTI**			**-**	**-**	**-**
			TOTALE PASSIVO	**31.342.422**	**26.876.204**	**4.466.218**

Conto economico

(importi in euro)

CONTO ECONOMICO	2025	2024	Differenze
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**33.112.956**	**30.475.224**	**2.637.732**
5) Altri ricavi e proventi	**192.535**	**450.745**	**(258.210)**
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**33.305.491**	**30.925.969**	**2.379.522**
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	**3.841**	**7.052**	**(3.211)**
7) Per servizi	**9.960.825**	**8.275.979**	**1.684.846**
8) Per godimento di beni di terzi	**1.074.501**	**1.072.869**	**1.632**
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	13.093.638	13.036.910	56.728
b) Oneri sociali	3.593.694	3.558.727	34.967
c) Trattamento di fine rapporto	985.494	952.247	33.247
d) Trattamento di quiescenza e simili	54.178	47.604	6.574
e) Altri costi	425.031	338.577	86.454
Totale 9)	**18.152.035**	**17.934.065**	**217.970**
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.986.894	1.602.023	384.871
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	71.446	77.028	(5.582)
Totale 10)	**2.058.340**	**1.679.051**	**379.289**
12) Accantonamenti per rischi	**850.000**	**120.000**	**730.000**
14) Oneri diversi di gestione	**710.152**	**442.399**	**267.753**
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)	**32.809.694**	**29.531.415**	**3.278.279**
Differenza tra Valore e Costi della Produzione (A-B)	**495.797**	**1.394.554**	**(898.757)**
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	-	-
16) Altri proventi finanziari			
d) Proventi diversi dai precedenti:	36.377	-	36.377
Totale 16)	**36.377**	**-**	**36.377**
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	**36.377**	**-**	36.377
(D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	**532.174**	**1.394.554**	**(862.380)**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	356.368	310.102	46.266
b) Imposte differite (anticipate)	(181.411)	66.292	(247.703)
Totale 20)	**174.957**	**376.394**	**(201.437)**
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**357.217**	**1.018.160**	**(660.943)**

Rendiconto Finanziario

(valori in euro)	**2025**	**2024**
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	357.217	1.018.160
Imposte sul reddito	174.957	376.394
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**532.174**	**1.394.554**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	1.608.307	904.760
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.058.340	1.679.051
Totale rettifiche per elementi non monetari	*3.666.647*	*2.583.811*
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**4.198.821**	**3.978.365**
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs. clienti	(9.645.111)	3.996.845
Decremento/(incremento) dei debiti verso fornitori	2.946.959	807.783
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(315.805)	(2.156)
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.803.548	(2.299.686)
Totale variazione del capitale circolante netto	*(5.210.409)*	*2.502.786*
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**(1.011.588)**	**6.481.151**
Altre rettifiche		
(Utilizzo dei fondi)	(221.236)	(507.104)
Totale altre rettifiche	*(221.236)*	*(507.104)*
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	**(1.232.824)**	**5.974.047**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(investimenti)	(70.600)	0
Immobilizzazioni immateriali		
(investimenti)	(2.265.781)	(2.282.883)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(2.336.381)**	**(2.282.883)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(967.251)	(832.928)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(967.251)**	**(832.928)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	**(4.536.456)**	**2.858.236**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**11.541.421**	**8.683.185**
di cui:		
Depositi bancari e postali	11.540.199	8.682.392
Denaro e valori in cassa	1.222	793
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**7.004.965**	**11.541.421**
di cui:		
Depositi bancari e postali	7.004.586	11.540.199
Denaro e valori in cassa	379	1.222

Nota integrativa

SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d'esercizio di Equitalia Giustizia S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. Anche i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato.
Le voci indicate con numeri e/o lettere dell'alfabeto minuscole con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

La Società non detiene partecipazioni.

Si informa che la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. è incaricata della revisione legale ai sensi dell'art. 2409 – bis e seguenti Codice civile.

SEZIONE 2: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione

Principi generali di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura del periodo, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I valori delle voci del Bilancio al 31 dicembre 2025 sono comparabili con quelli delle voci dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione (3 anni). La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Aliquota
Diritti e brevetti	33%

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Aliquota
Altri beni:	
- Macchine elettroniche	20%/12%
- Mobili	12%
- Arredi	15%
- Attrezzatura	15%

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Crediti
I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Considerata la natura svolta dalla Società ad oggi non sono presenti crediti sui cui applicare il costo ammortizzato e/o l'attualizzazione.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Considerata la natura svolta dalla Società ad oggi non è presente un fondo svalutazione crediti in quanto risultano integralmente esigibili.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.
Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ferie maturate e non godute

In ottemperanza alla normativa introdotta dal D.L. 95/2012, convertito con la legge 135/2012, che ha previsto che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, la Società ha dato avvio ad un processo di pianificazione annuale delle ferie, con l'obiettivo di riportare la fruizione delle stesse nell'anno di maturazione e competenza, nonché di conseguire un significativo smaltimento dei residui entro la fine dell'esercizio e comunque entro il termine contrattualmente previsto.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari

sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Criterio di imputazione dei costi per le *business units* "Crediti di giustizia" e "Fondo Unico Giustizia"

I costi di gestione delle due *business units* "Crediti di Giustizia" e "Fondo Unico Giustizia" si dividono in costi di diretta e di indiretta imputazione.
Si intendono per costi di diretta imputazione quelli relativi alle spese per software, servizi e forniture di materiali sostenute dalla Società per le due *business units*, nonché ogni altro costo, comunque da imputare direttamente alle stesse, ivi compresi quelli del personale, con riferimento ai quali l'importo da imputare corrisponde:
1) all'intera spesa sostenuta, per le risorse lavorative interamente dedicate;
2) alla sola spesa relativa alle ore lavorate da riferire alla singola *business unit*, per le risorse lavorative parzialmente dedicate.
Si intendono, invece, costi indiretti quelli relativi a fitti passivi, spese telefoniche, ammortamenti, organi collegiali ed ogni altro costo sostenuto dalla Società da imputare indirettamente alle due *business units*, in questo caso l'imputazione avverrà in misura corrispondente al rapporto tra il numero delle ore lavorate dedicate alla singola *business unit* e il totale delle ore lavorate da tutti i dipendenti della Società.
Tale rapporto è basato sulla rendicontazione giornaliera delle ore lavorate da ogni singolo dipendente (*Time Sheet*) relativamente ad ogni *business unit*; periodicamente la società predispone un rendiconto nel quale viene evidenziato, in percentuale e per ogni risorsa umana, il tempo dedicato ad ogni *business units.*
Conseguentemente, a fine anno, sono state calcolate le percentuali di ore lavorate sulle rispettive *business unit*, tali percentuali sono state utilizzate per il ribaltamento dei costi indiretti come sopra specificato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Stato Patrimoniale - attivo

Voce B I - Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a € 2.271.708, con una variazione in aumento di € 278.887 rispetto al 31 dicembre 2024.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Brevetti e diritti	2.271.708	1.992.821	278.887
TOTALE	**2.271.708**	**1.992.821**	**278.887**

La voce Brevetti e diritti si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto di software applicativo di proprietà, in particolare per le due *business unit*, Fondo Unico Giustizia e Gestione Crediti di Giustizia, il cui ammortamento è compreso tra i contributi per i costi di gestione degli stessi.

La loro movimentazione è riportata nei seguenti prospetti di flusso:

FLUSSO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo storico				
	Saldo inizio esercizio	Acquisti	Vendite/ Dismissioni	Altre variazioni in aumento / diminuzione	Saldo fine periodo
Costi d'impianto e di ampliamento	640.796	-	-	-	640.796
Brevetti e diritti	17.499.454	2.265.781	-	-	19.765.235
TOTALE	**18.140.250**	**2.265.781**	**-**	**-**	**20.406.031**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Ammortamenti accumulati				
	Saldo inizio esercizio	Ammortamenti	Vendite/ Dismissioni	Altre variazioni in aumento / diminuzione	Saldo fine periodo
Costi d'impianto e di ampliamento	(640.796)	-	-	-	(640.796)
Brevetti e diritti	(15.506.633)	(1.986.894)	-	-	(17.493.527)
TOTALE	**(16.147.429)**	**(1.986.894)**	**-**	**-**	**(18.134.323)**

Voce B II – Immobilizzazioni Materiali

La posta ammonta a € 126.169, con una variazione in diminuzione di € 846 rispetto al 31 dicembre 2024.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Mobili ed arredi	16.666	25.032	(8.366)
Macchine Elettroniche e attrezzature varie	109.503	101.983	7.520
TOTALE	**126.169**	**127.015**	**(846)**

La loro movimentazione è riportata nei seguenti prospetti di flusso:

FLUSSO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo storico				
	Saldo inizio esercizio	Acquisti	Vendite/ Dismissioni	Altre variazioni in aumento / diminuzione	Saldo fine periodo
Mobili ed arredi	107.828	-	-	-	107.828
Macchine Elettroniche e attrezzature varie	1.015.789	70.600	-	-	1.086.389
TOTALE	**1.123.617**	**70.600**	**-**	**-**	**1.194.217**

FLUSSO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Ammortamenti accumulati				
	Saldo inizio esercizio	Ammortamenti	Vendite/ Dismissioni	Altre variazioni in aumento / diminuzione	Saldo fine periodo
Mobili ed arredi	(82.796)	(8.366)	-	-	(91.162)
Macchine Elettroniche e attrezzature varie	(913.806)	(63.080)	-	-	(976.886)
TOTALE	**(996.602)**	**(71.446)**	**-**	**-**	**(1.068.048)**

Voce C II 1 - Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano ad € 20.368.945 e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono così dettagliati:

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Credito per contributo Fondo Unico di Giustizia	1.355.391	4.801.673	(3.446.282)
Credito per Contributo Crediti di Giustizia	17.862.428	4.470.439	13.391.989
Crediti per aggio	1.118.491	1.419.087	(300.596)
Altri crediti	32.635	32.635	-
TOTALE	**20.368.945**	**10.723.834**	**9.645.111**

Trattasi di crediti per fatture da emettere, nel rispetto del principio della competenza, per l'aggio sull'utile dell'esercizio 2025 della gestione finanziaria del Fondo Unico Giustizia e per il contributo da ricevere per le *business unit* Fondo Unico Giustizia e Gestione Crediti di Giustizia per l'esercizio 2025.

Per il Fondo Unico Giustizia i crediti sono stati rilevati in base a quanto previsto dall'art. 6 del D.M. 127/2009.

Per la Gestione Crediti di Giustizia i crediti sono stati rilevati in base a quanto previsto dall'art. 23 della Convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia.

Voce C II 5 bis - Crediti tributari

La voce ammonta ad € 2.644, con una variazione in diminuzione di € 1.512.579 rispetto al 31 dicembre 2024.

CREDITI TRIBUTARI	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Credito Iva	-	1.388.362	(1.388.362)
Credito Ires	-	126.861	(126.861)
Altri crediti	2.644	-	2.644
TOTALE	**2.644**	**1.515.223**	**(1.512.579)**

Voce C II 5 ter – Imposte anticipate

La voce ammonta a € 582.945, con una variazione in aumento di € 181.411 rispetto al 31 dicembre 2024.

IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Imposte anticipate IRES	582.945	401.534	181.411
TOTALE	**582.945**	**401.534**	**181.411**

Si tratta delle imposte correnti (Ires) connesse a variazioni temporanee deducibili in esercizi successivi, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile netto futuro previsto.

Voce C II 5 quater - Crediti verso altri

La voce ammonta a € 408.461, con una variazione in aumento di € 94.885 rispetto al 31 dicembre 2024.

CREDITI VERSO ALTRI	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Depositi cauzionali	254.772	254.772	-
Altri crediti	153.689	58.804	94.885
TOTALE	**408.461**	**313.576**	**94.885**

IV – Disponibilità liquide

La voce ammonta a € 7.004.965, con una variazione in diminuzione di € 4.536.456 rispetto al 31 dicembre 2024.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Depositi bancari	7.004.586	11.540.199	(4.535.613)
Denaro e valori in cassa	378	1.222	(844)
TOTALE	**7.004.964**	**11.541.421**	**(4.536.457)**

D – Ratei e Risconti

La voce ammonta a € 576.585 con una variazione in aumento di € 315.805 rispetto al 31 dicembre 2024.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Ratei attivi	36.377	-	36.377
Risconti attivi	540.208	260.780	279.428
TOTALE	**576.585**	**260.780**	**315.805**

Stato Patrimoniale - passivo

A – Patrimonio netto

La posta ammonta a € 12.531.616, con una variazione in diminuzione di € 610.034 rispetto al 31 dicembre 2024.

Le variazioni intervenute nella composizione del Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio e di quello precedente sono riassunte nelle tabelle seguenti:

Composizione patrimonio netto	Saldo al 31.12.2024	Destinazione risultato d'esercizio		Altre variazioni			Risultato di periodo	Saldo al 30.06.2025
		Distribuzione dividendi	Altro	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	10.000.000							10.000.000
Riserva Legale	293.827		50.909					344.736
Utili (perdite) portati a nuovo	1.829.663	(967.251)	967.251					1.829.663
Utile d'esercizio	1.018.160		(1.018.160)				357.217	357.217
TOTALE	**13.141.650**	**(967.251)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**357.217**	**12.531.616**

Composizione patrimonio netto	Saldo al 31.12.2023	Destinazione risultato d'esercizio		Altre variazioni			Risultato di periodo	Saldo al 31.12.2024
		Distribuzione dividendi	Altro	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	10.000.000							10.000.000
Riserva Legale	249.989		43.838					293.827
Utili (perdite) portati a nuovo	1.829.663	(832.928)	832.928					1.829.663
Utile d'esercizio	876.766		(876.766)				1.018.160	1.018.160
TOTALE	**12.956.418**	**(832.928)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.018.160**	**13.141.650**

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, nonché l'eventuale utilizzazione negli esercizi precedenti.

						Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
Origine	Importi al 31.12.2025	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota indisponibile	Quota disponibile	Quota distribuibile	Aumento di capitale	Copertura perdite	Distribuzione ai soci	Altro
Capitale	10.000.000		10.000.000						
Riserva Legale	344.736	B	344.736						
Utili (perdite) portati a nuovo	1.829.663	A,B.C	-	1.829.663	1.829.663			3.144.965	
TOTALE	**12.174.399**	**-**	**10.344.736**	**1.829.663**	**1.829.663**	**-**	**-**	**3.144.965**	**-**

Voce A I– Capitale

Il Capitale Sociale ammonta a € 10.000.000, interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da n. 10.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale di € 1,00 cadauna.

Voce B) – Fondi per rischi ed oneri

La voce ammonta a € 850.000, con una variazione in diminuzione di € 730.000 rispetto al 31 dicembre 2024.

FONDI PER RISCHI E ONERI	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Altri	850.000	120.000	730.000
TOTALE	**850.000**	**120.000**	**730.000**

Nel corso del 2025 è stato utilizzato interamente il fondo accantonato nel 2024 a seguito della definizioni dei contenziosi giuslavoristici in essere.

In aggiunta, la Società ha proceduto ad accantonare l'importo di € 850.000 al fondo rischi, a fronte di passività potenziali connesse ad un contenzioso di business. L'accantonamento è stato determinato sulla base di una prudente valutazione, in funzione dello stato delle procedure e delle valutazioni dei legali incaricati, della probabilità di accadimento dell'evento e della migliore stima dell'onere alla data di chiusura dell'esercizio, in conformità ai principi contabili applicabili.

La Società è coinvolta, altresì, in un altro contenzioso qualificato come rischio di soccombenza "possibile" per il quale, allo stato attuale, non si è ritenuto opportuno, in linea con le disposizioni previste dall'OIC 31, effettuare alcun accantonamento.

Voce C – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta ammonta a € 7.046.525, con un incremento riferibile agli accantonamenti del periodo al netto delle erogazioni, come rappresentato nella tabella che segue:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Saldo Iniziale	6.389.454	5.791.798	597.656
Incrementi	**985.494**	**952.247**	**33.247**
Accantonamenti	985.494	952.247	33.247
Decrementi	**(328.423)**	**(354.591)**	**26.168**
Utilizzi	(77.045)	(165.300)	88.255
Altre variazioni in diminuzione (Fondinps / altre forme di previdenza)	(227.187)	(167.487)	(59.700)
Altre variazioni in diminuzione (Imposta sostitutiva)	(24.191)	(21.804)	(2.387)
TOTALE	**7.046.525**	**6.389.454**	**657.071**

Voce D)7 – Debiti Verso Fornitori

La voce ammonta a € 6.811.803, con una variazione in aumento di € 2.946.959 rispetto al 31 dicembre 2024.

DEBITI VERSO FORNITORI	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Debiti verso fornitori	6.811.803	3.864.844	2.946.959
TOTALE	**6.811.803**	**3.864.844**	**2.946.959**

Voce D) 12 – Debiti tributari

La voce ammonta a € 1.683.879, con una variazione in aumento di € 1.244.520 rispetto al 31 dicembre 2024.

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Ritenute alla fonte	468.272	439.359	28.913
Debito per IRES	46.266	-	46.266
Debito per IVA	1.169.341	-	1.169.341
TOTALE	**1.683.879**	**439.359**	**1.244.520**

Il debito per ritenute alla fonte rappresenta le ritenute operate a titolo di sostituto d'imposta sulle retribuzioni di dicembre 2025 e sulle somme liquidate, sempre nel mese di dicembre 2025, a professionisti esterni, che saranno versate a gennaio 2026.

Voce D) 13 – Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a € 1.007.332, con una variazione in aumento di € 18.482 rispetto al 31 dicembre 2024.

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Inps	670.467	485.662	184.805
Inail	1.934	-	1.934
Debiti per oneri su competenze da liquidare	334.931	503.188	(168.257)
TOTALE	**1.007.332**	**988.850**	**18.482**

Il debito verso Inps si riferisce ai contributi sulle retribuzioni di dicembre 2025 che saranno versati a gennaio 2026.

Voce D) 14 – Altri debiti

La voce ammonta a € 1.411.267, con una variazione in diminuzione di € 520.780 rispetto al 31 dicembre 2024.

ALTRI DEBITI	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Debiti per competenze da liquidare	1.320.579	1.920.031	(599.452)
Altre passività	90.688	12.016	78.672
TOTALE	**1.411.267**	**1.932.047**	**(520.780)**

Conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta a € 33.305.491, con una variazione in aumento di € 2.379.522 rispetto all'esercizio 2024.

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.112.956	30.475.224	2.637.732
Altri ricavi e proventi	192.535	450.745	(258.210)
TOTALE	**33.305.491**	**30.925.969**	**2.379.522**

Voce A 1) – Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a € 33.112.956, con una variazione in aumento di € 2.637.732 rispetto all'esercizio 2024.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Contributo costo di gestione Fondo Unico Giustizia	7.808.410	7.170.022	638.388
Contributo costo di gestione crediti di giustizia	24.186.055	21.886.115	2.299.940
Aggio anno corrente Fondo unico di Giustizia	1.118.491	1.419.087	(300.596)
TOTALE	**33.112.956**	**30.475.224**	**2.637.732**

Si evidenzia di seguito il dettaglio dei contributi percepiti da Equitalia Giustizia:

CONTRIBUTO COSTO DI GESTIONE FONDO UNICO GIUSTIZIA	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Costi per servizi	2.044.018	1.767.022	276.996
Costi per godimento beni di terzi	253.045	253.304	(259)
Costi per il personale	4.705.240	4.583.326	121.914
Costi per ammortamenti	662.557	544.512	118.045
Altri costi	143.550	21.858	121.692
TOTALE	**7.808.410**	**7.170.022**	**638.388**

CONTRIBUTO COSTO DI GESTIONE CREDITI DI GIUSTIZIA	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Costi per servizi	7.916.807	6.508.957	1.407.850
Costi per godimento beni di terzi	821.456	819.564	1.892
Costi per il personale	13.475.055	13.350.739	124.316
Costi per ammortamenti	1.395.783	1.134.539	261.244
Altri costi	576.954	72.316	504.638
TOTALE	**24.186.055**	**21.886.115**	**2.299.940**

Equitalia Giustizia percepisce tali contributi in base:

- per il Fondo Unico Giustizia, all'art. 5 della convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 4 aprile 2011 che riconosce alla società un contributo in misura pari all'ammontare delle spese di gestione del Fondo;
- per i Crediti di Giustizia, all'art. 23 della Convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia inizialmente il 23 settembre 2010 e ss.mm., con la previsione di un regime sperimentale del criterio di remunerazione per l'anno 2025 che, fatto salvo il riconoscimento diretto della quota del 93% di diretta competenza dell'esercizio 2025 dei costi imputabili alla Business Unit "Crediti di giustizia", riconosce una quota variabile, nella percentuale del 7% dei costi imputabili allo stesso ramo aziendale, *al* raggiungimento di uno specifico obiettivo, che è stato raggiunto.

Voce A 5) – Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a € 192.535, con una variazione in diminuzione di € 258.210 rispetto all'esercizio 2024.

ALTRI RICAVI E PROVENTI	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Altri proventi	192.535	450.745	(258.210)
TOTALE	**192.535**	**450.745**	**(258.210)**

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano a € 32.809.694, con una variazione in aumento di € 3.278.279 rispetto all'esercizio 2024.

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Voce B 6) – Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a € 3.841 con una variazione in diminuzione di € 3.211 rispetto al 31 dicembre 2024.

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Spese di cancelleria e materiale d'ufficio	3.841	7.052	(3.211)
TOTALE	**3.841**	**7.052**	**(3.211)**

Voce B 7) – Per servizi

La voce ammonta a € 9.960.825 con una variazione in aumento di € 1.684.846 rispetto al 31 dicembre 2024.

COSTI PER SERVIZI	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Utenze	192.143	193.817	(1.674)
Manutenzioni	208.828	179.267	29.561
Servizi ICT	2.188.202	1.787.081	401.121
Servizi CBI	719.575	684.425	35.150
Spese legali e soccombenze	1.811.306	1.225.872	585.434
Servizi professionali e notarili	411.380	264.623	146.757
Compensi e rimborsi spese a revisori	28.000	34.741	(6.741)
Personale distaccato	2.431.656	1.952.477	479.179
Assicurazioni	292.032	269.754	22.278
Altri costi connessi al personale	1.113.803	1.089.219	24.584
Spese organi societari	245.765	283.306	(37.541)
Servizi relativi alla sede	230.062	242.320	(12.258)
Spese bancarie e postali	36.512	32.635	3.877
Altri costi	51.561	36.442	15.119
TOTALE	**9.960.825**	**8.275.979**	**1.684.846**

I maggiori incrementi si riferiscono alle spese legali per la gestione del contenzioso di business ed al personale distaccato a seguito dell'aumento del numero delle risorse utilizzate.
I compensi della Società di Revisione fanno riferimento alle attività di revisione legale dei conti, alla revisione del bilancio ed alla revisione volontaria del Fondo Unico Giustizia.

Voce B 8) – Per godimento beni di terzi

La voce ammonta a € 1.074.501 con una variazione in aumento di € 1.632 rispetto al 31 dicembre 2024.

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Locazione uso ufficio	1.066.530	1.064.310	2.220
Altre locazioni	7.971	8.559	(588)
TOTALE	**1.074.501**	**1.072.869**	**1.632**

Voce B 9) – Per il personale

La voce ammonta a € 18.152.035 con una variazione in aumento di € 217.970 rispetto al 31 dicembre 2024

SPESE PER IL PERSONALE	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Salari e stipendi	13.093.638	13.036.910	56.728
Oneri sociali	3.593.694	3.558.727	34.967
TFR	985.494	952.247	33.247
Trattamento di quiescenza e simili	54.178	47.604	6.574
Altri costi	425.031	338.577	86.454
TOTALE	**18.152.035**	**17.934.065**	**217.970**

Il personale dipendente in forza fino al 31 dicembre 2025 è così composto:

N. DIPENDENTI	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Dirigenti	7	7	-
Quadri direttivi III e IV	8	6	2
Quadri direttivi I e II	15	15	-
Aree professionali	330	305	25
TOTALE	**360**	**333**	**27**

Voce B 10) – Ammortamenti e Svalutazioni

La voce ammonta a € 2.058.340 con una variazione in aumento di € 379.289 rispetto al 31 dicembre 2024.

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.986.894	1.602.023	384.871
Ammortamento immobilizzazioni materiali	71.446	77.028	(5.582)
TOTALE	**2.058.340**	**1.679.051**	**379.289**

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Brevetti e diritti	1.986.894	1.602.023	384.871
TOTALE	**1.986.894**	**1.602.023**	**384.871**

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Mobili e arredi	8.366	8.462	(96)
Altri beni	63.080	68.566	(5.486)
TOTALE	**71.446**	**77.028**	**(5.582)**

Voce B 12) – Accantonamento per rischi

La voce ammonta a € 850.000, con una variazione in aumento di € 730.000 rispetto al 31 dicembre 2024.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Altri - accantonamento per rischi su contenziosi del lavoro	850.000	120.000	730.000
TOTALE	**850.000**	**120.000**	**730.000**

Voce B 14) – Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a € 710.152 con una variazione in aumento di € 267.753 rispetto al 31 dicembre 2024.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Iva indetraibile	652.743	390.084	262.659
Altri	57.409	52.315	5.094
TOTALE	**710.152**	**442.399**	**267.753**

Voce C – Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari e oneri finanziari ammontano a € 36.377 mentre erano pari a zero al 31 dicembre 2024.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Interessi attivi su c/c	36.377	-	36.377
TOTALE	**36.377**	**-**	**36.377**

Voce 20) – Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte ammontano a € 174.957 con una variazione in diminuzione di euro 201.437 rispetto al 31 dicembre 2024.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
IRES corrente	356.368	310.102	46.266
IRAP corrente	-	-	-
Imposte anticipate IRES	(181.411)	66.292	(247.703)
-Accantonamenti	*(582.943)*	*(401.532)*	(181.411)
-Utilizzi	*401.532*	*467.824*	(66.292)
TOTALE	**174.957**	**376.394**	**(201.437)**

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato le imposte anticipate e differite.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate		31/12/2025	31/12/2024
A) Differenze temporanee			
Differenze temporanee deducibili:			
- Accantonamenti personale dipendente		(1.523.659)	(1.499.642)
- Altri accantonamenti		(905.271)	(173.411)
TOTALE		**(2.428.930)**	**(1.673.053)**
Differenze temporanee imponibili :			
- Accantonamenti personale dipendente (reversal)		1.499.642	1.579.481
- Altri accantonamenti (reversal)		173.409	369.788
TOTALE		**1.673.051**	**1.949.269**
Differenze temporanee nette		(755.879)	276.216
B) Effetti fiscali			
Aliquota fiscale applicabile		24,00%	24,00%
Fondo imposte differite (anticipate) a fine periodo	A	(582.945)	(401.534)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	B	(401.534)	(467.826)
Imposte differite (anticipate) del periodo	**A - B**	**(181.411)**	**66.292**

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES).

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico	31/12/2025	31/12/2024
Risultato prima delle imposte	**532.174**	**1.394.554**
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- Accantonamenti personale dipendente	1.523.659	1.499.642
- Altri accantonamenti	905.271	173.411
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	(1.673.051)	(1.949.269)
TOTALE	**755.879**	**(276.216)**
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- Altre variazioni in aumento	204.684	180.454
- Altre variazioni in diminuzione	(7.870)	(6.700)
TOTALE	**196.814**	**173.754**
Perdite pregresse	**0**	**0**
Imponibile fiscale	**1.484.867**	**1.292.092**
Ires corrente sul reddito dell'esercizio	**356.368**	**310.102**

SEZIONE 4: altre informazioni

Numero dei dipendenti

N. MEDIO DIPENDENTI	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Dirigenti (n.medio)	7	6,9	0,1
Quadri direttivi III e IV (n.medio)	7,8	6	1,8
Quadri direttivi I e II (n.medio)	15	14,4	0,6
Aree professionali (n.medio)	309,9	308,3	1,6
TOTALE	**339,7**	**335,6**	**4,1**

Altre informazioni

Riferimenti specifici attività svolta

Equitalia Giustizia S.p.A. è la società del Ministero dell'Economia e delle Finanze costituita *ex lege* (art. 1, comma 367, della legge 24 dicembre 2007, n. 244) per la gestione dei crediti per spese di giustizia e successivamente incaricata, sempre per legge (art. 2 del decreto legge 16 settembre 2008, n.143, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181), della gestione del Fondo Unico Giustizia, come meglio specificato a pagina 4 della Relazione sulla gestione.

Gli Amministratori e i Sindaci

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati corrisposti, agli organi sociali, i seguenti emolumenti:

COMPENSI	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Compensi Consiglio di Amministrazione	180.844	211.000	(30.156)
Compensi Collegio Sindacale	37.000	37.000	-
Spese accessorie organi sociali	27.921	35.306	(7.385)
TOTALE	**245.765**	**283.306**	**(37.541)**

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 22-ter, c.c. non sono presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che dovrebbero essere oggetto di informativa.

Adempimenti DM 27 marzo 2013

Conto consuntivo in termini di cassa redatto ai sensi del D.Lgs. n. 91/2011 e dell'art. 9, commi 1 e 2, del Decreto attuativo DM 27 marzo 2013.
In materia di armonizzazione dei sistemi contabili, il D.M. del 27 marzo 2013 (attuativo del D.Lgs. n. 91/2011) ha introdotto per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2 della L. 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm., l'obbligo di redigere il conto consuntivo in termini di cassa allegandolo al bilancio d'esercizio.
Per quanto riguarda il Conto consuntivo per cassa 2025 di Equitalia Giustizia S.p.A., la riclassificazione delle movimentazioni contabili concilia le regole tassonomiche previste dall'allegato 3 del DM 27 marzo 2013 e le tipicità informative e operative della Società, fornendo un risultato basato sulle informazioni disponibili nel sistema contabile e coerente con il risultato del Rendiconto finanziario, predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili emanati dall'Organismo italiano di contabilità e rappresentato a pagina 46 del presente documento.

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE 2025 (valori in euro)
I	Entrate extratributarie	26.932.524
II	Rimborsi e altre entrate correnti	26.932.524
III	Contributo costi Business Unit	20.987.848
III	Altre entrate correnti n.a.c.	5.944.676
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**26.932.524**

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE USCITE 2025 (valori in euro)
I	Spese correnti	29.960.873
II	Redditi da lavoro dipendente	18.768.489
III	Retribuzioni	11.617.922
III	Contributi sociali a carico della Società	7.150.567
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	451.334
III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico della Società	451.334
II	Acquisto di beni e servizi	8.860.401
III	Acquisto di beni e servizi	8.860.401
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	813.052
III	Rimborsi per spese di personale (distacchi passivi)	813.052
II	Altre spese correnti	1.067.597
III	Versamenti IVA a debito	1.042.359
III	Altre spese correnti n.a.c.	25.238
I	Spese in conto capitale	1.508.107
II	Investimenti fissi lordi	1.508.107
III	Beni immateriali	1.508.107
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	**31.468.980**

TOTALE ENTRATE	26.932.524
TOTALE USCITE	31.468.980
SALDO NETTO FLUSSO FINANZIARIO D'ESERCIZIO	**(4.536.456)**

Dettaglio missione e programma (nomenclatura COFOG)
L'articolo 13, comma 1 del D. Lgs. n. 91 del 31 maggio 2011 impone alle società e gli altri enti ed organismi tenuti al regime di contabilità civilistica la redazione di un apposito prospetto della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte, secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello.

Il D. Lgs. n. 90/2016 ha disposto l'introduzione dell'articolo 25-bis della Legge n. 196 del 2009 che ha previsto l'istituzione delle azioni quale ulteriore livello di dettaglio dei programmi di spesa del Bilancio dello Stato, al fine di migliorarne la leggibilità e la trasparenza.
Equitalia Giustizia S.p.A. rientra nella seguente classificazione articolata secondo il dettaglio di aggregazione appena descritto e dedotta dal documento pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato "Missioni e Programmi delle amministrazioni centrali dello Stato - Esercizio Finanziario 2025":

Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	Descrizione Programma	Codice Azione	Descrizione Azione
006	Giustizia	006	Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria	0007	Supporto all'erogazione dei servizi di giustizia

Dettaglio missione, programma ed azione di Equitalia Giustizia S.p.A.

Per quanto riguarda la corrispondenza tra missioni e programmi del Bilancio dello Stato e classificazione COFOG di secondo livello, occorre fare riferimento al seguente gruppo COFOG:

COFOG		
Divisione	01.	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni
Gruppo	01.3	Servizi generali
Classe	01.3.4	Altri servizi generali

Classificazione C.O.F.O.G.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi
Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è stato elaborato in conformità alle disposizioni del DPCM del 18 settembre 20124 - emanato sulla base di quanto previsto dall'art. 23 del D.lgs. 91/2011 - che definiscono le linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio.
Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio di Equitalia Giustizia S.p.A., inserito nel Budget pluriennale 2025-2027 approvato dal C.d.A. del 18/12/2024, è stato predisposto in coerenza con le funzioni istituzionali attribuite ed in continuità con gli indirizzi strategici perseguiti negli esercizi precedenti. Nello specifico, la società ha individuato:

- per la Business Unit Fondo Unico Giustizia, un indicatore di risultato relativo all'aggio sulla gestione finanziaria;
- per la Business Unit Gestione Crediti di Giustizia, tre indicatori di realizzazione fisica concernenti il numero complessivo di note di trasmissione A e A1 prese in carico, di partite di credito aperte e di partite di credito iscritte a ruolo.

Nella tabella che segue si illustra il dettaglio degli indicatori determinati per l'anno 2025:

[4] Pubblicato sulla GURI del 27 settembre 2012 n.226.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi

(cfr. art. 2 DM 27 marzo 2013 e d.P.C.M. 18 settembre 2012)

AREA	INDICATORE	DESCRIZIONE	OBIETTIVO 2025	CONSUNTIVAZIONE 2025
Fondo Unico Giustizia	**Aggio sulla gestione finanziaria Fondo Unico Giustizia**		almeno pari a € 500.000	1.114.597 €
Crediti di Giustizia	**Note A e A1 prese in carico**	numero complessivo di note di trasmissione A ed A1 prese in carico nell'annualità 2025	≥ 700.000	649.718
	Partite di credito prodotte	numero complessivo di partite di credito aperte nell'annualità 2025	≥ 740.000	742.369
	Partite di credito iscritte a ruolo	numero complessivo di partite di credito iscritte a ruolo nell'annualità 2025	≥ 420.000	771.122

Conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013

Il prospetto riporta il Conto Economico dell'esercizio 2025, a confronto con quello dell'esercizio 2024 riclassificato secondo lo schema previsto per il budget economico annuale dall'art. 2, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013 e riportato nell'Allegato 1 del citato D.M., come richiesto dalla Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 13 del 24 marzo 2015, tale prospetto viene allegato al presente bilancio.

Conto economico Equitalia Giustizia S.p.A. *(riclassificato secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013)*	**2025**		**2024**	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) RICAVI E PROVENTI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE		31.994.465		29.056.137
b) CORRISPETTIVI DA CONTRATTO DI SERVIZIO	31.994.465		29.056.137	
b.1) CON LO STATO	31.994.465		29.056.137	
2) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI				
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE				
4) INCREMENTO DI IMMOBILI PER LAVORI INTERNI				
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		1.311.026		1.869.832
b) ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.311.026		1.869.832	
Totale valore della produzione (A)		**33.305.491**		**30.925.969**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI		3.841		7.052
7) PER SERVIZI		9.960.825		8.275.979
b) ACQUISIZIONE DI SERVIZI	6.992.875		5.878.285	
c) CONSULENZE, COLLABORAZIONI, ALTRE PRESTAZIONI LAVORO	2.722.185		2.114.388	
d) COMPENSI AD ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO	245.765		283.306	
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		1.074.501		1.072.869
9) PER IL PERSONALE		18.152.035		17.934.065
a) SALARI E STIPENDI	13.093.638		13.036.910	
b) ONERI SOCIALI	3.593.694		3.558.727	
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	985.494		952.247	
d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	54.178		47.604	
e) ALTRI COSTI	425.031		338.577	
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		2.058.340		1.679.051
a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.986.894		1.602.023	
b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	71.446		77.028	
12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI		850.000		120.000
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE		710.152		442.399
b) ALTRI ONERI DIVERSI DI GESTIONE	710.152		442.399	
Totale costi (B)		**32.809.694**		**29.531.415**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**495.797**		**1.394.554**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		**36.377**		**-**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-		-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		-		-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**532.174**		**1.394.554**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		174.957		376.394
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		**357.217**		**1.018.160**

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si registrano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2025, evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 357.217,20.

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare detto utile come segue:

- euro 17.860,86, pari al 5%, a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
- il residuo, pari ad euro 339.356,34, a dividendo distribuito al Socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze mediante riversamento totale ai relativi capitoli del Bilancio dello Stato.

Il Patrimonio Netto di Equitalia Giustizia S.p.A., dopo l'approvazione del presente bilancio e le operazioni di riversamento al Bilancio dello Stato sopra illustrate, risulterà così formato:

Capitale Sociale	euro	10.000.000
Riserva Legale	euro	311.688
Utili portati a nuovo	euro	1.829.663
Totale	**euro**	**12.141.351**

In data 24 giugno 2025 la Società, ai sensi dell'art. 1, comma 506, della Legge n. 208/2015, ha versato al Bilancio dello Stato l'utile netto distribuibile relativo al Bilancio chiuso al 31/12/2024, e più precisamente:

- euro 905.861,27 per risparmi per consumi intermedi, nel capitolo 3422, capo X del Bilancio dello Stato;
- euro 61.390, per risparmi su spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, nel capitolo 3422, capo X del Bilancio dello Stato.

Roma, 31/03/2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Francesca Attilia Brianza

Spese di gestione del Fondo Unico Giustizia al 31/12/2025

Contributo per le spese di gestione del Fondo Unico Giustizia

Come previsto dall'art. 1, comma 1, della Convenzione per la determinazione delle spese di gestione del Fondo Unico Giustizia stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 4 aprile 2011, si fornisce la classificazione del contributo per le spese di gestione sostenute da Equitalia Giustizia S.p.A. per il Fondo Unico Giustizia, tramite apposito prospetto di sintesi raccordato con lo schema obbligatorio di Conto Economico di Equitalia Giustizia stessa, e relativo confronto con il contributo per l'anno 2025:

EQUITALIA GIUSTIZIA S.P.A.

Importi in euro

DETTAGLIO CONTRIBUTO ANNO 2025 SPESE DI GESTIONE FONDO UNICO GIUSTIZIA COME DA CONTABILITA' SEPARATA TENUTA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4, D.M. 127/2009

Classificazione di Bilancio	Natura Costi	Dati di Bilancio (1)	Costi diretti B.U. CG e costi non imputabili	Costi diretti B. U. FUG	Costi da ribaltare	Costi indiretti B.U. FUG	Contributo Anno 2025	Contributo Anno 2024
		A	B	C	D=A-B-C	E= 23,55% di D	F=C+E	
B6)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.841	0	0	3.841	905	905	1.665
B7)	Servizi	9.960.825	4.484.237	986.634	4.489.954	1.057.384	2.044.018	1.767.022
B8)	Godimento beni di terzi	1.074.501	0	0	1.074.501	253.045	253.045	253.304
B9)	Personale (2)	18.152.035	13.475.055	4.676.980			4.676.980	4.583.326
B14)	Oneri diversi di gestione	710.152	18.991	0	691.161	162.768	162.768	100.130
C17)	Oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	0
E21)	Oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	0
	Rettifica contributo anno precedente/anno corrente						8.137	(79.937)
	Totale	**29.901.354**	**17.978.283**	**5.663.614**	**6.259.457**	**1.474.102**	**7.145.853**	**6.625.510**
B10)	Ammortamenti e svalutazioni	2.058.340	666.589	437.933	953.818	224.624	662.557	544.512
B12)	Accantonamenti per rischi	850.000	850.000	0	0	0	0	0
	Totale Generale	**32.809.694**	**19.494.872**	**6.101.547**	**7.213.275**	**1.698.726**	**7.808.410**	**7.170.022**
(1)	*Fonte Bilancio al 31 dicembre 2025*							
(2)	*Non sono stati indicati valori in corrispondenza delle colonne D e E in quanto il costo del personale non è stato oggetto di ribaltamento ma è stato imputato in base alle risultanze dei Time Sheets*							
Legenda:								
CG	*Crediti di Giustizia*							
FUG	*Fondo Unico Giustizia*							

Nella tabella seguente si rappresenta, inoltre, una classificazione di maggior dettaglio del predetto contributo:

Imputazione / Natura costi	Importi Bilancio 2025	Costi imputati		Costi del personale imputati in base ai Time sheets		Residuo costi da imputare alle due B.U.	Costi indiretti imputati al FUG	Totale costi FUG
		direttamente FUG	direttamente CG/non imputabili	FUG	CG			
	A	B	C	D	E	F=A-B-C-D-E	G=F*22,50 %	H=B+D+G
Costi per materiali di consumo	**3.841**	**0**	**0**			**3.841**	**905**	**905**
Costi per servizi:								
Utenze	*192.143*		*38.060*			*154.083*	*36.287*	**36.287**
Manutenzioni	*208.828*					*208.828*	*49.179*	**49.179**
Servizi ICT	*2.188.202*		*77.880*			*2.110.322*	*496.981*	**496.981**
Servizi CBI	*719.575*	*719.575*				*0*	*0*	**719.575**
Servizi legali e soccombenze	*1.811.306*	*129.306*	*1.619.299*			*62.701*	*14.766*	**144.072**
Servizi professionali e notarili	*411.380*					*411.380*	*96.880*	**96.880**
Compensi a revisori	*28.000*	*9.000*				*19.000*	*4.475*	**13.475**
Personale distaccato	*2.431.656*		*2.431.656*			*0*	*0*	**0**
Assicurazioni	*292.032*					*292.032*	*68.774*	**68.774**
Altri costi connessi con il personale	*1.113.803*	*477*	*5.418*	*97.269*	*311.286*	*699.353*	*164.697*	**262.443**
Spese organi societari	*245.765*					*245.765*	*57.878*	**57.878**
Servizi relativi alla sede	*230.062*					*230.062*	*54.180*	**54.180**
Spese bancarie e postali	*36.512*	*31.007*				*5.505*	*1.296*	**32.303**
Altro	*51.561*		*638*			*50.923*	*11.991*	**11.991**
Totale costi per servizi	**9.960.825**	**889.365**	**4.172.951**	**97.269**	**311.286**	**4.489.954**	**1.057.384**	**2.044.018**
Costi per godimento beni di terzi	**1.074.501**	**0**	**0**			**1.074.501**	**253.045**	**253.045**
Costi per il personale	**18.152.035**	**0**	**0**	**4.676.980**	**13.475.055**	**0**	**0**	**4.676.980**
Ammortamenti	**2.058.340**	**437.933**	**666.589**			**953.818**	**224.624**	**662.557**
Accantonamenti per rischi	**850.000**	**0**	**850.000**			**0**	**0**	**0**
Oneri diversi di gestione:								
Iva indetraibile	*652.743*					*652.743*	*153.720*	**153.720**
Altri oneri	*57.409*		*18.991*			*38.418*	*9.048*	**9.048**
Totale oneri diversi di gestione	**710.152**	**0**	**18.991**			**691.161**	**162.768**	**162.768**
Oneri finanziari e straordinari	**0**	**0**	**0**			**0**	**0**	**0**
Totale costi	**32.809.694**	**1.327.298**	**5.708.531**	**4.774.249**	**13.786.341**	**7.213.275**	**1.698.726**	**7.800.273**
Rettifica contributo anno precedente/corrente								**8.137**
Totale costi imputati al FUG								**7.808.410**
Percentuale di imputazione							**23,55%**	

Criteri di imputazione dei costi al Fondo Unico Giustizia

I costi di gestione del Fondo Unico Giustizia si dividono in costi di diretta e di indiretta imputazione.
Si intendono per costi di diretta imputazione quelli relativi alle spese per *software*, relativamente a quelle non soggette ad ammortamento, servizi e forniture di materiali sostenute dalla Società per tale gestione, nonché ogni altro costo da imputare direttamente a tale gestione, ivi compresi quelli del personale, con riferimento ai quali l'importo da imputare alla stessa gestione corrisponde:
1) all'intera spesa sostenuta, per le risorse lavorative interamente dedicate;
2) alla sola spesa relativa alle ore lavorate da riferire alla stessa gestione, per le risorse lavorative parzialmente dedicate.
Si intendono, invece, costi indiretti quelli relativi a fitti passivi, spese telefoniche, ammortamenti, organi collegiali ed ogni altro costo sostenuto dalla Società da imputare indirettamente alla gestione del Fondo, in questo caso l'imputazione avverrà in misura corrispondente al rapporto tra il numero delle ore lavorate dedicate alla gestione del Fondo e il totale delle ore lavorate da tutti i dipendenti della Società.
Tale rapporto è basato sulla rendicontazione giornaliera delle ore lavorate da ogni singolo dipendente (*Time Sheet*) relativamente ad ogni b*usiness Unit*; mensilmente la società predispone un rendiconto nel quale viene evidenziato, in percentuale e per ogni risorsa umana, il tempo dedicato ad ogni ramo di azienda.

Conseguentemente, a fine anno, sono state calcolate le percentuali di ore lavorate sulle rispettive b*usiness Units*, tali percentuali sono state utilizzate per il ribaltamento dei costi indiretti come sopra specificato.

Si evidenzia, di seguito, il totale delle ore lavorate dell'anno 2025 con le relative percentuali di ribaltamento:

	Ore lavorate per la B.U. Fondo Unico Giustizia	**Totale Anno 2025**
Ore lavorate	116.364,58	494.068,20
Percentuale di ribaltamento di costi indiretti	23,55%	

Roma, 31/03/2026

L'Amministratore Delegato
Lucio Calce

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell’articolo 2429, comma 2, del Codice Civile

Documento pubblicato in Società trasparente / Controlli e rilievi sull'amministrazione / lettura Controlli e rilievi: Equitalia Giustizia Bilancio d'esercizio 31 dicembre 2025 - Relazione Collegio sindacale

Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell’articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010

Documento pubblicato in Società trasparente / Controlli e rilievi sull'amministrazione / lettura
Controlli e rilievi: Equitalia Giustizia Bilancio d'esercizio 31 dicembre 2025 - Relazione Società di Revisione

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Equitalia Giustizia S.p.A. sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

1. I sottoscritti ing. Lucio Calce, in qualità di Amministratore Delegato, e dott. Pier Andrea Orfini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Equitalia Giustizia S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 26 bis, comma 8, dello Statuto sociale di Equitalia Giustizia S.p.A., attestano:

    a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Attestano, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025:

    a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

    b. è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;

    c. la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della Società.

Roma, 15 aprile 2026

L'Amministratore Delegato
Lucio Calce

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Pier Andrea Orfini

Equitalia Giustizia S.p.A.
Viale di Tor Marancia, 4
00147 – Roma

www.equitaliagiustizia.it
Capitale Sociale € 10.000.000 i.v. Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma
C.F. e P.I. 09982061005 - Socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze